



Direzione: *Edilizia Scolastica Sportiva e Opere di Riqualificazione*
Servizio: Grandi Opere di Riqualificazione

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ
DELL'ABITARE
(PINQuA)

INTERVENTO DI
**RESTAURO E RICONVERSIONE DEL COMPENDIO DELL'EX CARCERE DI
SANT'AGATA**

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Redatto ai sensi dell'art. 15 del DPR 207/2010

relativo all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, del progetto definitivo ed esecutivo, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ex D.lgs. 81/08, ed esecuzione prestazioni tecniche propedeutiche alla progettazione dell'intervento di **"Restauro e riconversione del compendio dell'ex carcere di Sant'Agata"**.

Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023;

N.PTLP 2021-63

Codice unico progetto (CUP):H13D21000190005.

Codice identificativo gara (CIG): 9042095CD5

Sommario

Art. 1 – PREMESSE.....	3
Art. 2 – INQUADRAMENTO GENERALE	8
Art. 3 - OBIETTIVI PRINCIPALI DELL'INTERVENTO.....	10
Art. 4 – REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE.....	12
Art. 5 – ATTIVITA' OGGETTO DELL'INCARICO	18
Art. 6 – FASI E TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	27
Art. 7 – DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI E MODALITA' DI LIQUIDAZIONE.....	28
Art. 8 – SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA.....	31
Art. 9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	35
Art. 10 – ULTERIORI REQUISITI.....	40
Art. 11 – PROCEDURA DI GARA E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	41
Art. 12 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	46
Art. 13 – GARANZIA DEFINITIVA.....	53
Art. 14 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA.....	53
Art. 15 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	54
Art. 16 – CAUSE DI ESCLUSIONE.....	54
Art. 17 – OPZIONI AGGIUNTIVE.....	55
Art. 18 – ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	55
Art. 19 – ALTRE INFORMAZIONI	56
Art. 20 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	57

Allegati:

- *Modello domanda di partecipazione - Allegato 1;*
- *Atto di impegno alla costituzione del RTI - Allegato 2;*
- *Modello e dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale - Allegato 3;*
- *Dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo - Allegato 4;*
- *Proposta progettuale dell'intervento di "Restauro e riconversione dell'ex carcere di Sant'Agata" Allegato A;*
- *Determinazione dei corrispettivi calcolati ai sensi dell'OPCM n. 3362 dell'08.03.2004 – Allegato B;*
- *Determinazione dei corrispettivi calcolati ai sensi del D.M. 17/06/2016 - Allegato C;*
- *Capitolato prestazionale relativo alle indagini tecniche propedeutiche alla progettazione - Allegato D.*

Art. 1 – PREMESSE

Elenco cronologico degli atti che costituiscono i presupposti amministrativi al presente documento:

- nell'anno 2012 l'Amministrazione comunale ha attivato le procedure per l'acquisizione in proprietà dell'Agenzia del Demanio del bene demaniale denominato "Ex Carcere di Sant'Agata", in attuazione del D.Lgs. 85/2010 e s.m.i., relativo al trasferimento agli Enti territoriali di beni culturali appartenenti al demanio storico-artistico per la loro valorizzazione e sviluppo culturale;
- il 23 maggio 2012, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, l'Agenzia del Demanio – Direzione Lombardia ed il Comune di Bergamo è stato sottoscritto uno specifico **Accordo di Valorizzazione del complesso dell'ex Carcere di Sant'Agata**, ai sensi dell'articolo 112 comma 4 del richiamato D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., per l'attuazione del Programma di Valorizzazione culturale denominato "**Programma Speciale per la valorizzazione strategica e lo sviluppo culturale del complesso storico Carmine/Sant'Agata**" avente in estrema sintesi i seguenti obiettivi:
 - restituzione dei valori storico, architettonico e culturale del bene, attraverso l'apertura di nuovi spazi pubblici di elevato valore testimoniale;
 - attuazione di percorsi aperti al pubblico da realizzarsi mediante itinerari tematici di accesso agli spazi oggi non visitabili da parte della collettività;
 - valorizzazione di processi di crescita culturale e di forme di apprendimento collettivo;
 - valorizzazione attiva del compendio storico, attraverso attività specializzate e qualificate, servizi correlati al sistema socio-culturale e ricreativo esistente;
 - attivazione di sinergie culturali significative, anche con il coinvolgimento di associazioni, fondazioni ed altri soggetti pubblici e privati radicati nella realtà locale storico culturale, al fine di cooperare nel potenziamento del ruolo culturale del compendio del Carmine e di Sant'Agata nell'ambito della Città Alta e del contesto cittadino in genere;
 - valorizzazione attiva del nucleo storico, per promuovere l'integrazione nel tessuto esistente di un mix di funzioni qualificanti, anche attraverso la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva integrata da spazi congressuali e da spazi destinati ad attività specializzate e qualificate e la creazione di servizi correlati funzionali al sistema socio-culturale e ricreativo esistente;
- in forza di suddetto accordo, l'immobile è stato trasferito a titolo non oneroso in proprietà al Comune di Bergamo con atto rep. n. 3182 R.M del 19 luglio 2012, vincolando il Comune all'attuazione del citato Programma di Valorizzazione culturale, nonché alle prescrizioni e condizioni contenute nell'Accordo stesso;
- nello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n° 427 Reg. in data 19 dicembre 2012, è previsto per l'annualità 2013 l'intervento denominato "Restauro e valorizzazione per lo sviluppo culturale del complesso storico architettonico Carmine – Sant'Agata", da realizzarsi con le forme del partenariato pubblico-privato previste dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- con **Delibera di Giunta 0376-13 REG G.C. N.0376-13 Prop.** Del il 30/10/2013 l'Amministrazione comunale approva il **Protocollo d'Intesa tra il Comune di Bergamo e la Cooperativa Città Alta**, soggetto attivo da tempo nell'ambito delle iniziative culturali, sociali e di ristorazione svolte all'interno del compendio dell'ex carcere di Sant'Agata, in virtù di un Accordo di collaborazione sottoscritto con l'Amministrazione comunale;
In sede di Protocollo d'Intesa viene stipulata, nelle more dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica a carico del Comune per la concessione dei lavori di progettazione, realizzazione e gestione degli spazi del compendio, la concessione per la regolarizzazione degli spazi in uso alla Cooperativa presso l'ex carcere di Sant'Agata. Alla Cooperativa vengono concessi in uso gli spazi dell'ala sud del compendio, compresi gli ambienti dell'ex chiesa e quelli dell'ala est, posti al piano della ex chiesa;

- a seguito della mancanza di interesse di soggetti privati a presentare proposte alla procedura di evidenza pubblica bandita dal Comune di Bergamo, la Cooperativa Città Alta presenta nel 2016, con nota Prot. n. E0247263, una proposta preliminare di recupero conservativo e miglioramento funzionale per la valorizzazione degli spazi dell'ala sud del compendio, non contemplata nell'originario Accordo di Valorizzazione, ma compatibile con le strategie di recupero e riuso funzionale dello stesso;
- con nota prot. n. 249462 del 29/07/2016, il Comune di Bergamo ha chiesto alla Sovrintendenza e all'Agenzia del Demanio la convocazione di un Tavolo Tecnico Operativo al fine di fornire elementi di aggiornamento e il proseguimento delle attività mirate all'attuazione del Programma di Valorizzazione, nonché valutare l'ipotesi di una revisione di alcune parti dell'Accordo di Valorizzazione;
- in data 18/10/2016 si è costituito il Tavolo Tecnico Operativo, durante il quale il Comune di Bergamo ha proposto all'Agenzia del Demanio e al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la condivisione di nuove strategie di valorizzazione culturale del compendio "Ex Carcere di Sant'Agata", prospettando anche diverse destinazioni funzionali e limitando le azioni di intervento al solo compendio dell'ex carcere e dell'ex chiesa (escludendo il compendio immobiliare del Carmine);
- il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali per la Lombardia, di concerto con l'Agenzia del Demanio e il Comune di Bergamo procedono all'approvazione del **Nuovo Programma di Valorizzazione, denominato "Programma Speciale per la valorizzazione strategica e lo sviluppo culturale del complesso storico ex carcere di Sant'Agata"** nella seduta del Tavolo Operativo del 24/01/2017, come risultante da relativo processo verbale (trasmesso in 21/02/2017 C.I. 19.00/15) e contestualmente viene approvato, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 42/2004, il progetto preliminare relativo agli interventi di restauro e valorizzazione degli spazi concessi in uso alla Cooperativa Città Alta, individuando quelli da destinare alla ristorazione al piano terra della ex chiesa e quelli da destinare alle attività espositive e sociali della Cooperativa negli altri ambienti dell'ala sud e in quelli dell'ala est, posti allo stesso livello della chiesa.
- **il Programma speciale per la "Valorizzazione strategica e lo sviluppo culturale del complesso storico dell'ex carcere di Sant'Agata"** viene approvato dall'Amministrazione Comunale di Bergamo con Delibera di Giunta 0017-17 del 04/04/2017, definendo le strategie e gli obiettivi di tutela e valorizzazione del compendio denominato "Ex Carcere di Sant'Agata".

Obiettivi del Nuovo Programma di valorizzazione sono la tutela e la valorizzazione del compendio, attraverso interventi di recupero, rifunzionalizzazione e restauro, rispettosi dei caratteri storico, artistici e archeologici che questo bene presenta, secondo quanto disciplinato dal decreto legislativo 42/2004 e s.m.i. La valorizzazione è attuata al fine di promuovere l'apertura di spazi culturali e sociali, che garantiscano la valorizzazione e la fruibilità del compendio storico, nonché di promuovere l'integrazione, nel tessuto esistente, di funzioni qualificanti, che soddisfino esigenze di ricettività e accessibilità in grado di rilanciare le attività turistico-ricettive di Città Alta. Il programma prevede tre scenari con destinazioni d'uso compatibili con i caratteri storico artistici del compendio:

- Funzioni di ristorazione, attività ricreative, culturali e sociali negli ambienti dati in uso alla Cooperativa Città Alta, sviluppate secondo i contenuti ed il cronoprogramma del progetto preliminare approvato dalla competente Sovrintendenza e parte integrante del Nuovo Programma di valorizzazione;
- Rifunzionalizzazione della porzione relativa all'ex Carcere attraverso l'individuazione di tre destinazioni d'uso tra loro alternative, che dovranno garantire la fruizione pubblica del compendio:
 - Spazi da destinare all'istruzione pubblica di livello superiore (Conservatorio Musicale Gaetano Donizetti);

- Spazi da destinare ad attività connesse allo svolgimento di eventi culturali a carattere temporaneo;
 - Spazi da destinare a funzioni di tipo turistico-ricettivo e/o alberghiero, secondo i principi del co-housing e del co-working;
- a seguito dell'approvazione del Nuovo Programma di valorizzazione dell'ex carcere di Sant'Agata, con atto di concessione di valorizzazione del 5 marzo 2018 (Notaio Giovanni Vacirca di Bergamo rep. 156403/racc. 67991), poi integrato, in data 14 maggio 2019 (Notaio Giovanni Vacirca – rep. 160086/racc. 70927), gli ambienti del corpo sud e parte di quelli del corpo est del compendio, vengono affidati alla gestione della Cooperativa Città Alta, che copre a sue spese la realizzazione degli interventi di recupero e valorizzazione previsti nel progetto preliminare approvato dalla Sovrintendenza, finalizzati all'individuazione di spazi destinati alla ristorazione (piano terra dell'ex chiesa di Sant'Agata), alle attività culturali, espositive e ricreative svolte dalla Cooperativa (ala sud e parte dell'ala est). I lavori hanno riguardato anche la sistemazione della copertura dell'intero compendio e ad oggi sono in fase di ultimazione;
- nel 2020 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha emanato il **Decreto Interministeriale n. 395 pubblicato in data 16 settembre 2020 avente ad oggetto "Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare"** seguito dal Decreto attuativo n. 15870 del 17 novembre 2020, al fine di definire meglio le modalità e i tempi di presentazione delle Proposte progettuali nell'ambito del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (PINQuA).
- **Le linee di azione del Programma Innovativo prevedono:**
 - riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
 - rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
 - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
 - rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
 - individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, con la collaborazione di altri enti e soggetti istituzionali;
- in data 18/01/2021 il Comune di Bergamo ha inviato a Regione Lombardia la scheda sintetica relativa alla proposta di "Restauro e riconversione del compendio dell'ex carcere di sant'Agata", prevedendone il recupero e la rifunzionalizzazione attraverso la realizzazione di alloggi per servizi abitativi sociali (SAS), nonché attraverso la riqualificazione di spazi destinati all'insediamento di funzioni di carattere culturale e sociale;
- in data 26/02/2022 con disposizione di servizio n.2/2021 è stato nominato l'arch. Federico Giuseppe Mele quale Responsabile Unico del Procedimento per il programma innovativo nazionale qualità dell'abitare (PINQuA), progetto "Restauro e riconversione del compendio dell'ex carcere di sant'Agata";
- in data 8/03/2021 Regione Lombardia ha rilasciato al Comune di Bergamo con nota Prot.n. U1.2021.0006160 l'**attestazione di coerenza** della proposta progettuale presentata in materia di edilizia residenziale sociale. L'attestazione riporta che "sulla base degli elementi progettuali illustrati dal Comune di Bergamo, nonché secondo quanto rilevabile dalla "Scheda proposta di progetto" presentata a Regione Lombardia, è sicuramente possibile riscontrare l'applicazione di

alcuni principi costitutivi della l.r. n. 16/2016 “Disciplina regionale dei servizi abitativi” e di coerenza con il “Programma Regionale di Sviluppo”;

- **l'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta N. 0073-21 REG G.C. e N. 0084-21 Prop. Del, decide di approvare la partecipazione del Comune di Bergamo al bando “Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA)”** di cui al decreto interministeriale n.395 del 16 settembre 2020, con un intervento di “Restauro e riconversione del compendio dell'ex carcere di Sant'Agata” e contestualmente ha approvato, in attuazione degli obiettivi del bando finalizzati ad attivare sinergie fra soggetti pubblici e privati, uno specifico **Accordo di collaborazione con la Cooperativa Città Alta, che prevede, tra gli impegni a carico di quest'ultima, la predisposizione a spese della Cooperativa dell'elaborato progettuale richiesto dal Bando corrispondente a un livello minimo di progettazione, pari a quello di un Progetto di fattibilità tecnica ed economica semplificata, ai fini dei requisiti per la partecipazione al bando;**
- in data 04/03/2021 il Responsabile Unico del procedimento arch. Federico Giuseppe Mele con nota Prot. 10067542 ha inoltrato la proposta progettuale di “Restauro e riconversione del compendio di Sant'Agata” al competente Servizio Pianificazione Urbanistica ed Attuativa Politiche della Casa per il rilascio preventivo del parere di conformità urbanistica dell'intervento in questione agli strumenti urbanistici vigenti; il parere favorevole di conformità dell'intervento è reso in data 11/03/2021 con nota Prot.n.10079501 P.G. a firma del Dirigente della Direzione Urbanistica, edilizia privata e Suap;
- in data 16/03/2021 con Prot.n. U0083985 l'Amministrazione comunale di Bergamo ha presentato propria istanza di candidatura al finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n. 395, secondo le modalità individuate dal Decreto attuativo n. 15870 del 17 novembre 2020, presentando la proposta progettuale a firma dell'RTP incaricata a spese della Cooperativa Città Alta e costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnico-illustrativa
 - Planimetria generale
 - Elaborati grafici
 - Quadro economico e Cronoprogramma finanziario

Il Quadro economico della proposta progettuale presentato prevede una spesa complessiva pari ad € 8.885.000,00 di cui € 6.056.000,00 per lavori, € 200.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 2.629.000,00 per somme a disposizione ed un Cronoprogramma Tecnico -Amministrativo, redatto in conformità alle disposizioni del decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020;

- **il Decreto n.383 del 7/10/2021, pubblicato il 4/11/2021 sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha reso nota la graduatoria delle istanze ammesse al finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n.395 del 16 settembre 2020, nonché la somma attribuita a ciascun beneficiario per un ammontare complessivo di € 2.821.193.349,00, specificando che gli interventi saranno finanziati con l'apporto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ridefinendo in accordo con esso il nuovo termine del 31/03/2026 per la conclusione del collaudo funzionale e della rendicontazione contabile degli interventi oggetto del suddetto finanziamento;**
- la proposta presentata dal Comune di Bergamo ai sensi dell'art. 4 - D.l. n 395/2020 è risultata beneficiaria di un finanziamento di importo complessivo di € 7.728.036,80;
- vista l'ammissione al finanziamento, l'Amministrazione Comunale procede ad avviare con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Agenzia del Demanio, tramite la Direzione competente, le procedure per l'adeguamento dell'Accordo di Valorizzazione del complesso dell'ex Carcere di Sant'Agata, definito ai sensi dell'articolo 112 comma 4 del richiamato D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e del relativo “Programma Speciale per la valorizzazione strategica e lo sviluppo culturale del complesso storico dell'ex carcere di Sant'Agata”, in modo da adeguarlo ai contenuti

della nuova proposta di rifunionalizzazione degli spazi attraverso la realizzazione di alloggi per servizi abitativi sociali (SAS), così come indicato nella sopra richiamata proposta progettuale, beneficiaria del finanziamento ministeriale di cui al Decreto Interministeriale 395 del 16/09/2020;

- con Delibera di Consiglio Comunale n. di Registro 143, e Prop. Del n.71 del 30/11/201 è stata approvata la variazione di Bilancio che ha previsto uno stanziamento di € 1.156.963,20 sul Cap. Bilancio 711008 per la copertura dell'intervento di "Restauro e riconversione del compendio dell'ex carcere di Sant'Agata" relativa alla quota a carico del Comune di Bergamo;
- in data 03/12/2021 con Prot.n. U0390724 è stato inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili l'ALLEGATO 5 – Modello accettazione finanziamenti PINQuA" con relativi allegati, tra cui l'"**Aggiornamento dati proposta**", **compilato secondo lo schema predisposto e che ha rimodulato secondo le tempistiche dettate dal PNRR, il nuovo Cronoprogramma Tecnico amministrativo, redatto secondo le nuove tempistiche definite dal Decreto Ministeriale 383 del 7.10.2021, che prevede la piena funzionalità del bene entro il 31/03/2026.**

Il Quadro economico dell'intervento proposto prevede una spesa complessiva di € 8.885.000,00 di cui € 7.728.036,80 finanziati con le risorse stanziato per l'attuazione del PNRR ed € 1.156.963,20 con risorse di Bilancio del Comune di Bergamo;

- si rende pertanto necessario affidare il servizio di ingegneria ed architettura relativo all'esecuzione delle attività di indagini propedeutiche alla progettazione, allo sviluppo dei tre livelli di progettazione (progetto di fattibilità tecnico economica, progetto definitivo ed esecutivo) connesse dell'intervento di "Restauro e riconversione del compendio dell'ex carcere di Sant'Agata" al fine di avviare la successiva fase indicata dal Decreto attuativo 15870 del 17/11/2020, che prevede la trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del progetto definitivo ovvero esecutivo dell'intervento in questione entro il termine di 240 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto attuativo, salvo eventuali proroghe che dovessero intervenire a seguito di chiarimenti o comunicati ufficiali da parte del Ministero delle Infrastrutture;
- **L'Amministrazione comunale di Bergamo a conclusione della redazione del progetto definitivo si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere all'affidamento della redazione del Progetto esecutivo qualora:**
 - **il progetto Definitivo presentato al Ministero delle Infrastrutture non ottenga da parte dell'Alta Commissione il nulla osta definitivo al finanziamento;**
 - **non si addivenisse, nei tempi di consegna previsti per la redazione del Progetto Definitivo, all'integrazione del Nuovo accordo di valorizzazione con l'Agenzia del Demanio e la competente Sovrintendenza dei Beni archeologici e paesaggistici, ai fini dell'inclusione della destinazione d'uso relativa alla residenza sociale tra quelle previste all'interno del Programma Speciale per la valorizzazione strategica e lo sviluppo culturale del complesso storico ex carcere i sant'Agata;**
 - **Mancato ottenimento delle autorizzazioni/pareri obbligatori previsti, scostamenti sia a livello qualitativo (mancata continuità con quadro esigenziale e prestazionale posto a base di gara) che quantitativo (diversa spesa importo lavori, aumento del cronoprogramma dei lavori ecc) del progetto definitivo rispetto alla soluzione progettuale sviluppata allo stadio precedente;**
- **L'Amministrazione comunale di Bergamo si riserva inoltre la facoltà di non dare seguito alle eventuali prestazioni opzionali, quali il coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, la Direzione lavori e le altre attività accessorie incluse nel presente Capitolato senza che il mancato affidamento possa costituire motivo per rivendicazioni di alcun genere da parte del soggetto aggiudicatario.**

Art. 2 – INQUADRAMENTO GENERALE

L'ex carcere di Sant'Agata, inserito in un ambito ad elevata sensibilità archeologica, già interessato da vincolo paesaggistico (D.M. 04/01/1957), nel 2011 è stato dichiarato bene d'interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Il complesso di S. Agata è infatti individuato nel Piano di Governo del Territorio (PGT) all'interno di uno degli 11 Ambiti Strategici, quello denominato "AS7 - Città Alta e i suoi Luoghi Notevoli" e coincidente con l'ambito interessato dal Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA).

Nel Piano Particolareggiato i cosiddetti "Luoghi Notevoli" sono costituiti da sistemi locali ad elevato potenziale strategico ai fini della "valorizzazione attiva" del patrimonio insediativo del nucleo di Città Alta.

La Scheda Azioni 128/H del Piano Particolareggiato individua le prescrizioni e le tipologie di intervento ammesse per ogni unità minima e alla porzione di immobile oggetto del presente incarico, denominata unità 5, il Piano attribuisce il seguente grado di intervento:

re1-restauro-interventi di conferma e valorizzazione dell'esistente -unità 5.

Il compendio dell'ex carcere di Sant'Agata, avente struttura urbanistica regolare, si sviluppa attorno ad un cortile interno a C e si articola su più livelli, con accesso a nord da via del Vagine e a sud da vicolo Sant'Agata.

Il complesso si sviluppa su una superficie lorda di circa 3.858 mq, con corte interna di circa mq 600.

Il compendio è distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Bergamo, alla sezione BG come segue:

- foglio di mappa 31 particella 412 subalterno 1;
- foglio di mappa 31 particella 412 subalterno 2;

L'immobile è confinante con la via del Vagine, il Vicolo Sant'Agata e con i mappali 434, 144, 146, 130 e 402.

Cenni storici del compendio dell'ex carcere di Sant'Agata:

Il compendio immobiliare dell'"ex carcere di Sant'Agata" è ubicato all'interno del nucleo storico antico della città, posto all'apice del sistema collinare rappresentato dalla cittadella fortificata di Città Alta e nel cuore del sistema paesaggistico del Parco dei Colli.

Per i suoi riferimenti alla storia locale, per la qualità formale e la stratificazione architettonica delle sue parti, l'ex carcere di S. Agata, costituisce un edificio di primaria importanza nel contesto urbano di Bergamo. Si tratta di un complesso storico-testimoniale di grande valore ed interesse sotto il profilo urbanistico, architettonico e culturale, appartenente ad un compendio urbano più grande, che comprende anche l'adiacente complesso dell'ex monastero del Carmine. L'insieme dei due compendi costituisce, infatti, una sorta di *unicum* edilizio organico, in relazione a comuni caratteristiche storiche e architettoniche, oltre che ad aspetti legati alle funzioni originarie dei luoghi, alle loro caratteristiche testimoniali ed archeologiche e culturali. Va inoltre ricordato che i due compendi nascono come edifici monastici e hanno rappresentato elementi urbani e funzionali di riferimento fin dai tempi più antichi.

Il convento del compendio dell'ex carcere di Sant'Agata viene fondato dai Padri Teatini tra la fine del XVI e gli inizi del XVII secolo trasformando una chiesa preesistente e gli spazi ad essa collegati. Vengono da principio realizzate 24 stanze, una sala, una stanza per la portineria vestiario, libreria, refettorio, cantina, cucina e giardino. La fabbrica risulta incompiuta sino alla fine del XVII secolo. Con ogni probabilità i Teatini realizzarono il 4° braccio del cenobio che venne poi demolito dai pesanti rimaneggiamenti successivi.

Nel 1797 il monastero di Sant'Agata venne soppresso dopo l'instaurazione della Repubblica Cisalpina di Napoleone. Un'associazione benefica lo utilizzò dal 1799 al 1802, quando si decise di ristrutturare l'intero complesso destinandolo ad accogliere i detenuti cittadini seguendo un progetto elaborato dall'architetto Leopold Pollack (1751-1806) allievo del Piermarini e autore a Bergamo di altre importanti realizzazioni, tra cui il Teatro Sociale (1803-1806).

I disegni conservati presso l'Archivio di Stato permettono di ricostruire con precisione la situazione alla fine del '700 e le modifiche introdotte per l'inserimento del carcere a partire dal 1802, su progetto dello stesso Pollack. Tale progetto, costituito da tre planimetrie dei diversi piani e da una sezione in senso nord-sud, è particolarmente significativo, non solamente per l'importanza dell'autore, ma anche in quanto ci testimonia la presenza di un portico sul lato nord e in generale della situazione del complesso al momento della soppressione e le modifiche introdotte per la riconversione in struttura carceraria.

Il compendio venne successivamente modificato ad opera del Genio Civile in modo sostanziale, sia dal punto di vista distributivo sia architettonico. Fu aumentata la compartimentazione verticale ed orizzontale, mediante la realizzazione di solai a volte ribassate e una diversa disposizione dei blocchi servizi e di altre funzioni. Le modifiche del Genio Civile si realizzarono nel corso di decenni e hanno progressivamente occultato le presenze storico artistiche e le dimensioni originali dell'antico monastero. Cessata la funzione carceraria verso gli anni settanta del Novecento, le parti dell'ala sud del compendio, compresa la chiesa e parte dell'ala est sono stati affidati in gestione alla Cooperativa Città Alta, per promuovere attività sociali, culturali, ricreative e di ristorazione, finalizzate al sostegno e volontariato, all'ospitalità e all'inserimento lavorativo in ambito urbano.

Descrizione dello stato di fatto

Il compendio dell'ex carcere di Sant'Agata, avente struttura urbanistica regolare, si sviluppa attorno ad un cortile interno a C e si articola su più livelli, con accesso a nord da via del Vagine e a sud da vicolo Sant'Agata.

La parte nord, profonda circa 14 metri, ha accesso diretto da via del Vagine e si sviluppa con quattro piani fuori terra. La facciata esterna ha un carattere austero, determinato dalla regolarità delle aperture e dalla muratura in pietra a vista.

In quest'ala del compendio trovavano sede gli uffici e le celle dell'ex carcere ed è chiaramente riconoscibile l'impianto planimetrico originario del convento, caratterizzato da un corridoio centrale a servizio delle celle laterali, conservato anche durante la funzione carceraria.

Gli ambienti interni dell'ala nord, seppure frazionati in seguito alla realizzazione delle celle, conservano gli orizzontamenti originari, costituiti da un ricco campionario di strutture voltate, a botte, a crociera e lunettate.

Il fronte nord sul cortile presenta un'elegante composizione di matrice classica a ordini sovrapposti: al piano terra pilastri tuscanici sostengono un architrave completo di fregio e cornice, al di sopra del quale si stagliano lesene ioniche a doppia altezza. I pilastri del piano terra sono uniti da archi a tutto sesto con chiave di volta in forma di voluta, oggi tamponati, che fino alla fine del Settecento costituivano un portico aperto, come documentato dai disegni del Pollack. Le aperture rettangolari poste su due livelli nell'interasse delle lesene ioniche sono parzialmente tamponate e chiuse da grate di ferro, a memoria della trasformazione del complesso ad uso carcerario.

Sul fronte est del cortile sono presenti tracce di decorazioni pittoriche intorno alle finestre. Il prospetto risulta connotato da un lessico manierista riconoscibile nella lavorazione delle cornici in arenaria dei tre ordini di aperture allineate e inquadrature da lesene stilizzate a tutta altezza.

L'ultimo piano è stato in parte recuperato ed oggi trovano sede alcuni locali dati in gestione all'associazione culturale Cooperativa Città Alta ed usati quali spazi per allestimenti temporanei.

La parte est ha una profondità di circa 6 metri per uno sviluppo di tre piani fuori terra mentre al piano del cortile trovava sede l'ex sala del Capitolo.

La porzione sud dell'ex monastero, comprendente l'ex chiesa di Sant'Agata, è stata oggetto di un progetto di recupero e valorizzazione presentato dalla Cooperativa Città Alta ed approvato dalla competente Sovrintendenza unitamente al Nuovo Programma di Valorizzazione, denominato "Programma Speciale per la valorizzazione strategica e lo sviluppo culturale del complesso storico ex carcere di Sant'Agata", stipulato nel 2017 tra Amministrazione Comunale di Bergamo, il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali per la Lombardia e l'Agenzia del Demanio.

I lavori di recupero architettonico e artistico sono giunti praticamente al termine e hanno restituito spazi utilizzati dalla Cooperativa Città Alta per la ristorazione e per le attività di carattere sociale e culturale.

Il cortile interno dell'ex carcere, già "ora d'aria" durante il periodo carcerario, è l'elemento caratterizzante l'intero complesso; oggi versa in una situazione di degrado e compromissione.

Art. 3 - OBIETTIVI PRINCIPALI DELL'INTERVENTO

Finalità dell'intervento e obiettivi da realizzare

L'Amministrazione comunale intende promuovere l'approfondimento, secondo i livelli progettuali previsti dal Codice dei Contratti, della proposta progettuale oggetto del finanziamento statale di cui al Decreto ministeriale relativo al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (PINQuA).

Il progetto presentato prevede il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ala nord ed est del complesso dell'ex carcere di Sant'Agata, attraverso una valorizzazione che preveda una compresenza di destinazioni d'uso: alloggi per servizi abitativi sociali (SAS), spazi espositivi da collocare negli ambienti delle celle poste al piano terzo dell'ala nord ed il recupero di spazi per funzioni sociali, da destinare alle attività di associazioni del territorio.

Obiettivo dell'intervento è quello di riportare in luce e valorizzare le varie "fasi" che hanno caratterizzato la storia di questo compendio, le sue trasformazioni architettoniche succedutesi nel tempo, sovrapponendosi le une alle altre e modificando il compendio e le sue destinazioni d'uso. Sarà quindi essenziale condurre un'accurata ed approfondita analisi della storia delle stratificazioni che hanno trasformato l'originario monastero, fondato dai Teatini, in carcere della città, attraverso una riconversione funzionale operata dall'architetto Pollack, che ha condotto questa trasformazione valorizzando da un lato alcuni elementi architettonici principali dell'originario monastero, quali il porticato dell'ala nord al piano del cortile, le grandi aperture della sala del Capitolo nell'ala est ed dall'altro conservando l'impianto tipologico del monastero.

Il progetto quindi si connota come un elemento utile per arginare l'abbandono del centro storico da parte di residenti e valorizzare un importante bene di interesse storico artistico, portando a termine l'intervento di valorizzazione avviato dalla Cooperativa Città Alta, in accordo con la competente Sovrintendenza ed ormai in fase conclusiva e che ha riguardato il restauro ed il recupero funzionale degli spazi dell'ex chiesa di Sant'Agata, una porzione del corpo sud dell'ex carcere e la sistemazione di tutte le coperture dell'intero complesso.

Gli obiettivi prioritari della soluzione progettuale oggetto di finanziamento dei fondi di cui al Decreto Ministeriale n.395 del 16/09/2020 (Bando "PINQuA") che l'Amministrazione comunale intende sviluppare sono indirizzati a:

- individuare, in particolare negli ultimi due livelli dell'ala nord dell'ex carcere, la **funzione abitativa**, recuperando, dove possibile, anche l'uso del sottotetto (senza modifica dell'attuale colmo di copertura) anche mediante la rimozione di quelle opere murarie di più recente realizzazione (fine 800 – tutto 900). Gli alloggi, da destinare a giovani coppie o anziani, avranno diverso taglio (monolocali, bilocali e trilocali). In tutto, nell'ala nord, suddivisi tra secondo, terzo piano e sottotetto, si prevede di recuperare 11 alloggi mantenendo l'impianto planimetrico originario, caratterizzato durante la funzione carceraria, da un corridoio centrale e dalle celle

poste ai lati. Altri due alloggi in duplex potranno essere recuperati nei volumi posti ai lati della ex sala del Refettorio al piano del secondo ammezzato, mentre altri due alloggi troveranno sede nell'ala est dell'ex carcere al piano secondo, per un totale complessivo di 15 alloggi.

In considerazione del vincolo di cui all'ex D.Lgs.42/2004, nonché dell'attuale partizione dell'edificio, la dotazione di alloggi di cui sopra potrà essere rimodulata, nel rispetto dei principi fondamentali del Bando Pinqua.

- individuare gli spazi da destinare alle **funzioni pubbliche, culturali e sociali**, valorizzando al piano del cortile la ex sala del Capitolo e del Refettorio, attraverso un accurato intervento di recupero e restauro degli affreschi, nonché mantenendo gli ambienti di alcune celle dell'ex carcere poste nell'ala nord, a memoria della sua funzione di casa di reclusione, mantenuta fino agli anni '70.
- garantire l'**accessibilità agli alloggi** posti al secondo, al terzo piano e nel sottotetto dell'ala nord, dal livello terra di via del Vagine, mediante il recupero dei due corpi scala esistenti, di cui uno a servizio degli spazi destinati al Comune. In prossimità dei due corpi scala saranno collocati due ascensori/montacarichi, in modo da garantire l'accessibilità agli alloggi e agli spazi comunali da parte dei portatori di disabilità, compatibilmente ai vincoli paesaggistici presenti, da approfondire a livello di progettazione definitiva con la Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Bergamo e Brescia. Pertanto l'installazione dei due ascensori è da intendersi meramente indicativa e non vincolante, compatibilmente con il rilascio del parere della Soprintendenza.
- potenziare la **rete delle connessioni urbane** del versante settentrionale di Città Alta in cui il complesso è inserito, favorendo il collegamento degli spazi pubblici della città, posti a diversi livelli; dall'accesso di via del Vagine al cortile dell'ex carcere, destinato a diventare nuovo cuore propulsivo di attività culturali e artistiche del nuovo intervento, sino ad arrivare al livello di vicolo Sant'Agata e al sistema viabilistico principale di Città Alta.
- **valorizzazione degli elementi architettonici, tipologici ed artistici** da attuare mediante il mantenimento dello schema tipologico distributivo dell'ex carcere, il restauro e il consolidamento, finalizzati alla conservazione dei manufatti esistenti, alla sostituzione degli elementi danneggiati nei casi in cui non sia possibile il recupero, a memoria degli elementi originari esistenti e, dove possibile, mediante la ripresa di elementi architettonici originari del progetto di Pollack.
- **Realizzazione di nuovi impianti** a servizio del nuovo riutilizzo dell'immobile. Dovranno essere realizzati nuovi impianti elettrici e speciali, impianti meccanici, idrotermosanitari, idraulici e di prevenzione incendi. Dovrà essere effettuata la verifica dei parametri idraulici finalizzata all'allacciamento alla fognatura esistente.

Per tutto quanto riguarda le indicazioni tecniche generali per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla progettazione relative alla conoscenza dell'edificio, che contemplano le modalità richieste per la raccolta e l'analisi della documentazione esistente, la conoscenza geometrica e prestazionale del manufatto e le indagini strumentali, si rimanda a quanto specificato nell'Allegato D *"Capitolato tecnico prestazionale relativo alle Indagini tecniche propedeutiche alla progettazione"*.

Art. 4 – REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Art. 4.1 Normativa urbanistica di riferimento e vincoli

Il complesso di Sant'Agata, già sottoposto a **vincolo paesaggistico** ai sensi del D.M.04/01/1957, è anche sottoposto a specifico **vincolo culturale n. 269 del 16.03.2011** ed è normato urbanisticamente dal **Piano Particolareggiato di Città Alta e di Borgo Canale con apposita scheda 128 H, che attribuisce alla porzione dell'edificio oggetto del presente incarico il seguente grado: re- restauro- interventi di conferma e valorizzazione dell'esistente – unità 5**, che individua nelle finalità “la conservazione dell'organismo edilizio, garantendone nel contempo la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio”.

Con nota del 11/03/2021 Prot.n.10079501 P.G. è stato reso il parere di conformità della proposta di intervento alla normativa urbanistica del vigente Piano di Governo del Territorio a firma del Dirigente della Direzione Urbanistica edilizia privata e Suap dott. arch. Domenico Leo.

Le opere oggetto di intervento ricadono nei seguenti ambiti, così disciplinati dallo strumento urbanistico vigente:

A - Ambiti normati dal Documento di Piano:

a. Quadro di sintesi degli ambiti strategici

- Ambiti Strategici: AS.7 – Città Alta e i suoi luoghi notevoli (artt. 10 e 11 del Titolo 1, Capo B del documento Indirizzi e criteri).

b. Ambito Strategico 7: Città Alta e i suoi luoghi notevoli

- Programmi speciali dei Luoghi Notevoli (PSLN) in attuazione del Piano Particolareggiato di recupero di Città Alta e Borgo Canale (art. 69 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPRCA): PSLN3. Il luogo notevole ha la finalità di imprimere una ristrutturazione urbanistica del versante nord di Città Alta, recuperando a funzioni attive sia le grandi fabbriche convertibili di S. Agata e Carmine sia gli spazi aperti come i loro passaggi storici.

B - Ambiti normati dal Piano dei Servizi:

a. La città dei servizi: l'offerta

- Servizi di cui è prevista la dismissione (art. 9 dell'apparato normativo del Piano dei Servizi).

b. La città dei servizi: il progetto

- Elementi della città dei servizi. La città dei servizi esistenti pubblici e/o di uso pubblico.
- Elementi del sistema ambientale: Parco dei Colli di Bergamo. A tal riguardo si segnala che la normativa di riferimento è integrata dalle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo “Variante 2018”, approvata con delibera di Comunità del Parco n. 5 del 17/05/2019 e in attesa di definitiva approvazione da parte della Regione Lombardia.
- Elementi del sistema insediativo
 - Ambiti Strategici
 - Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale

c. La città dei servizi: strumenti di attuazione (con PS3.7- Città Alta e i suoi luoghi notevoli)

- Catalogo servizi, sezione 1 – servizi in corso di attuazione: Is1 Servizi istituzionali amministrativi (art. 18.1 dell'apparato normativo del Piano dei Servizi); So2 Servizi sociali per i giovani (art. 18.5 dell'apparato normativo del Piano dei Servizi e art. 15.6 delle Norme

del Piano delle Regole); Rs3 Residenza temporanea (art. 18.8 dell'apparato normativo del Piano dei Servizi e art. 15.1 delle Norme del Piano delle Regole).

C - Ambiti normati dal Piano delle Regole:

a. Assetto urbanistico generale

- Sistema insediativo. Città storica antica e moderna: tessuti storici stratificati su impianti originari – Nucleo storico di Città Alta NS1 (artt. 22.1, 23.1, 24.1, 24.1.1 delle Norme del Piano delle Regole)
- Prescrizioni generali.
 - Piani, progetti e strumenti di pianificazione.
 - Piani a scala sovralocale: Parco dei Colli di Bergamo e relativi piani di settore.
 - Piani a scala comunale: Piano particolareggiato di recupero di Città Alta e Borgo Canale (art. 5 delle Norme del Piano delle Regole).

b. Ambiti di valorizzazione del sistema commerciale

- Polarità distrettuale Z2 – Città Alta (artt. 17 e 17.2 delle Norme del Piano delle Regole).

c. Vincoli e tutele

- Vincoli derivanti dal D. Lgs. 42/04 “Codice beni culturali e paesaggio” e vincoli diretti. Beni culturali, ambientali e archeologici (art. 61 delle Norme del Piano delle Regole).
 - Fasce attorno alle Mura venete (D.M. 04/01/1957 art. 2);
 - Coni panoramici n. 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9;
 - Immobile vincolato:
 - vincolo culturale n. 269 – Ex Carcere di Sant’Agata in vicolo Sant’Agata. Inventario dei Beni Culturali, Ambientali e Archeologici (vol. 3);
 - vincolo di interesse storico artistico ai sensi dell’art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/04 mediante notifica di vincolo diretto da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e del Paesaggio della Lombardia in data 16/03/2011 – posizione n.14 del demanio artistico-storico della provincia di Bergamo;
 - Pertinenze vincolate (piazzette, chiostri, sagrati, cortili):
- Altri vincoli e tutele di tipo ambientale. Piano territoriale e paesistico regionale dei Colli di Bergamo (L.R. 8/1991) (artt. 4 e 61 delle Norme del Piano delle Regole): componenti di preminente valore storico-culturale (art. 28 delle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo “Variante 2018”).
- Perimetro centro abitato (artt. 19.1 delle Norme del Piano delle Regole).
- Perimetro centro edificato (art. 19.2 delle Norme del Piano delle Regole).
- Vincolo aeroportuale: orografia naturalmente forante (art. 61.1.1 delle Norme del Piano delle Regole).

d. Carta del consumo di suolo

- Tessuto Urbano Consolidato (artt. 6.2.2, 11.3, 39.1 delle Norme del Piano delle Regole e L.R. 12/05).
- Nuclei di Antica Formazione (NAF – art. 6.2.1 delle Norme del Piano delle Regole).
- Zona IC – Zona di iniziativa comunale orientata (art. 16 delle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo “Variante 2018”).

D – Ambiti normati dalla disciplina concorrente dello Studio geologico, idrogeologico e sismico:

a. Carta idrogeologica

- Zona III - permeabilità medio-bassa (depositi fluvioglaciali delle unità quaternarie - art. 4.2.1 della Relazione di studio geologico).
- Sezione geologica ed idrogeologica S1 (art. 4.2.3 della Relazione di studio geologico).

b. Carta di sintesi

- Gm2 - area con caratteristiche geomeccaniche da sufficienti a buone (artt. 5.2 e 8.2 della Relazione di studio geologico).

c. Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano

- Zona 2b - Area con modeste limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Sono da accertare le caratteristiche geomeccaniche del substrato roccioso, l'eventuale presenza e litologia dei depositi superficiali (art. 9.2.1 della Relazione di studio geologico).
- Zona Z3 – Zona di cresta e scarpata morfologica. Necessaria verifica dell'obbligo di applicazione del terzo livello di approfondimento sismico sulla base dei dati progettuali, secondo i criteri elencati in carta (art. 9.3.2 della Relazione di studio geologico).

E – Ambiti normati dal Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale:

a. Disegno attuativo, dispositivo regolamentare di attuazione, Schede azioni ed interventi

- Ambiti di intervento. Scheda azioni: 128/H. Unità Organiche di Intervento: 5 - edificato, 3 – corte interna.
- Indirizzi progettuali: Luoghi notevoli.
- Sistema delle forme fisiche.

Categorie e criteri di intervento: Conservazione (art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPRCA).

- Spazi Edificati: **re1** (U.O. 5) – Restauro (art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPRCA)
- Spazi Aperti di relazione: **re** (U.O. 3) – Restauro, ripristino e salvaguardia dell'esistente (art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPRCA)
- Sistema degli usi sociali: Usi principali (art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPRCA)

Destinazioni d'uso specifiche: pubbliche o di uso pubblico.

- Attività Artigianali: **I1,1** Laboratori artigianali e di sperimentazione
- Attività Terziarie: **Tr** -Attrezzature ricettive e pubblici esercizi
Tr2 Ristoranti e bar
Tu Complessi direzionali e per la ricerca e sperimentazione
Tu3 Centri di ricerca
- Servizi e Attrezzature: **Sd1** – Servizi per la cultura, il culto e lo spettacolo - musei
Sr1 - Servizi sociali e ricreativi – centri sociali, centri culturali e ricreativi, centri polivalenti
St5 – Servizi tecnici e amministrativi – servizi comunali e della protezione civile
- Sistema delle infrastrutture tecnologiche.
Attrezzature ed impianti tecnici: pubbliche o di uso pubblico (art. 23 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPRCA).
- P1: Parcheggi di tipo pertinenziale di primo livello

b. Carta della sensibilità archeologica

- Ambiti di sensibilità archeologica: terzo grado (elevata). Ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D. Lgs. 42/04 il rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori di qualsiasi generi

su beni culturali è demandato alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia.

Art.4.2 Norme tecniche da rispettare

Fermo restando il richiamo alle norme generali, di seguito si riportano a titolo indicativo, ma non esaustivo i principali riferimenti normativi a cui la progettazione dovrà rifarsi in materia di:

Lavori Pubblici

- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., Codice dei Contratti Pubblici ss.mm.ii;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);
- Legge 29 luglio 2021 n.108, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021 n.77 recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis);
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii., Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti ancora in vigore;
- Linee guida ANAC n.1 di attuazione del D.Lgs.18 aprile 2016 n.50 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";

Beni culturali e ambientali

- DM MIBACT 22 agosto 2017, n. 154 Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 - D.lgs 42/2004 Codice dei Beni culturali, ss.mm.ii (di seguito il "Codice BBCCAA");
- Regolamenti, direttive, circolari emanate dal MIBACT

Urbanistica ed Edilizia

- d.M. MIT 2 marzo 2018 Approvazione del glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 222 del 2016;
- Insieme dei Regolamenti Edilizi e di Igiene, Piano Territoriale, P.G.T., Documenti Catastali, norme di attuazione locali inerenti a particolari vincoli e/o prescrizioni;

Barriere Architettoniche

- D.P.R. del 24 luglio 1996 n. 503 e s.m.i., Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- D.M. 14 giugno 1989 n. 236 prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Legge n. 13 del 09 gennaio 1989, Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

Protezione Antisismica

- D.M. MIT 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni";
- Circolare 26/2010 - Linee guida MIBAC: "Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale - allineamento alle nuove Norme tecniche per le costruzioni"

- Legge Regionale n. 33 del 12 ottobre 2015;
- D.M. 14 gennaio 2008, “Nuove Norme Tecniche per le costruzioni”;
- O.P.C.M. del 20/03/2003 n. 3274 e s.m.i. e O.P.C.M. 21/10/2003 n.3316;
- D.d.u.o. del 22/05/2019 n. 7237, “Aggiornamento del D.d.u.o. 21 novembre 2013 n. 19904 – Approvazione elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico e di quelli che possono assumere rilevanza per le conseguenze di un eventuale collasso in attuazione alla d.g.r. n.19964 del 7 novembre 2003;

Prevenzione Incendi

- Codice di Prevenzione incendi: D.M. 3 agosto 2015 “Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139”, pubblicato sulla G.U. n. 192 del 20/8/2015
- S.O. n. 51;
- Decreto 7 agosto 2012 “Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell’articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151;
- D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- D.M. del 30 novembre 1983 e s.m.i., Termini, definizioni generali, simboli grafici di prevenzione incendi;
- Ministero dell’Interno – Circolare 5 maggio 1998 n.9 - Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37 – Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi – Chiarimenti applicativi;
- Decreto Ministero dell’Interno 04 maggio 1998 e s.m.i., “Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande di prevenzione incendi, nonché all’uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco”;
- Normativa di riferimento in relazione al tipo di impianto termico scelto e al relativo combustibile;

Igiene dei Luoghi di Lavoro

- D.lgs del 03/08/2009 n.106 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D. Lgs. del 9/04/2008 n.81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.P.R. del 27/04/1955 n. 547 e s.m.i., “Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro”;
- D.P.R. del 19/03/1956 n. 303 e s.m.i., “Norme generali per l’igiene del lavoro”;
- D.P.R. 425/1994 e s.m.i., Agibilità degli edifici;
- Leggi, Norme, Regolamenti e Disposizioni comunitarie, nazionali, regionali, “tipo” e locali relative all’igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro (cfr. Regolamento Locale di Igiene ecc.);

Acustica

- D.lgs 17 febbraio 2017 n. 42 “Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.”;
- Legge regionale n. 13 del 13/8/2001 “Norme in materia inquinamento acustico”;
- D.M. del 16 marzo 1998, “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”;

- D.P.C.M. del 05 dicembre 1997 e Nota del Ministero dell'Ambiente n. 3632/SIAR/98 e s.m.i., "Determinazioni dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- D.P.C.M. del 14/11/1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- L. n. 447 del 26/10/1995 e ss.mm.ii., "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- D.P.C.M. del 01/03/1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- Norma Tecnica Pr EN 12354 1/2/3, "Stima dei requisiti acustici dell'edificio a partire dai requisiti degli elementi";
- Norma UNI EN ISO 717, "Determinazione dell'indice di valutazione del potere fono isolante";
- Norma UNI 8199 "Misura in opera e valutazione del rumore prodotto negli ambienti dagli impianti di riscaldamento, condizionamento e ventilazione";

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse

- DM Ministero Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017 recante approvazione dei C.A.M. relativi a "Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- Legge 5 gennaio 1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e relativo regolamento di esecuzione;
- D.P.R. 24 maggio 1988 N. 236 "Attuazione della direttiva CEE N. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della Legge 16 aprile 1987 N. 183";
- Norma UNI 8199 "Misura in opera e valutazione del rumore prodotto negli ambienti dagli impianti di riscaldamento, condizionamento e ventilazione";
- R.r. 23 novembre 2017, n. 7 «Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)» e s.m.i;

Progettazione in BIM

- Decreto Ministeriale n. 560 del 01/12/2017;
- Dm Ministero Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 2 agosto 2021 n. 312 (Decreto BIM);
- Decreto Legislativo n.50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni;
- UNI EN ISO 19650:2019 - "Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all'edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modelling (BIM) – Gestione informativa mediante il Building Information Modelling – Parte 1: Concetti e principi – Parte 2: Fase di consegna dei cespiti immobili";
- UNI EN 17412-1- definizione del Livello di Fabbisogno Informativo (Level of Information Need) in ambito Building Information Modelling (BIM);
- UNI EN ISO 16739-1/04/2020;

Impianti elettrici e meccanici

- Norma CEI 64-8 in vigore dal 1 giugno 2017 riguardante gli impianti elettrici a tensione nominale non superiore a 1.000 V a corrente alternata o a 1.500 V a corrente continua e successive varianti;
- D.lgs 4 luglio 2014 n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"

- DM Ministero Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 7 marzo 2012 recante approvazione dei CAM relativi a “Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento”;
- DPR16 aprile 2013, n. 74 “definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192”;
- Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- D.P.R. 22 ottobre 2001 n. 462 “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”;
- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- D.lgs. 31 luglio 1997 n. 277, “Modificazioni del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 recante attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione”;
- Legge Regionale 27 Marzo 2000, n.17 “Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso”;
- D.M. 16 maggio 1987 n. 246 "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione";
- Norma 64-15 relativa alla realizzazione di impianti elettrici in edifici storici di particolare pregio posti sotto tutela;
- L.n.186 del 1/03/1968
- L.R.n. 31/2015 relativa alle misure di riduzione dell'inquinamento luminoso;

Art. 5 – ATTIVITA' OGGETTO DELL'INCARICO

Al fine di consentire lo sviluppo delle verifiche richieste e di un progetto funzionale agli scopi dell'Amministrazione, la stazione appaltante provvederà a rendere disponibili gli elaborati della proposta progettuale presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e beneficiaria del finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n.395 del 16 settembre 2020.

Gli elaborati si compongono di:

- Relazione tecnico-illustrativa
- Planimetria generale
- Elaborati grafici
- Quadro economico e Cronoprogramma finanziario

Per tutto quanto riguarda le indicazioni tecniche generali per lo svolgimento delle attività preliminari alla progettazione relative alla conoscenza dell'edificio, che contemplano le modalità richieste per la raccolta e l'analisi della documentazione esistente, la conoscenza geometrica e prestazionale del manufatto e le indagini strumentali, si rimanda a quanto specificato nell'Allegato D **“Capitolato tecnico prestazionale relativo alle Indagini tecniche propedeutiche alla progettazione”**.

Le attività di indagine andranno eseguite prima dell'avvio della redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica.

L'Amministrazione Comunale intende procedere all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per la redazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica, del Progetto definitivo

ed esecutivo, del Coordinamento sicurezza in fase di progettazione e delle prestazioni propedeutiche alla progettazione dell'intervento di "Restauro e riconversione del complesso dell'ex carcere di Sant'Agata"(corpo est e nord) inserito nel Programma triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 con il CUP: H13D21000190005, **per un importo complessivo dei corrispettivi posto a base di gara di € 707.601,48 (settecentosette milaseicentouno/48)** di cui € 15.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre C.I. 4% ed IVA 22% ove dovuti, al lordo della ritenuta di acconto, per un importo complessivo lordo di € 897.804,76 (Ottocentonovantasettemilaottocentoquattro/76), così come sono stati definiti all'art. 7 "Determinazione dei corrispettivi e modalità di liquidazione".

Le prestazioni oggetto del presente incarico si articolano in:

A. PRESTAZIONI TECNICHE PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE:

Le modalità di esecuzione e l'elenco degli elaborati richiesti, relativi alle prestazioni tecniche propedeutiche alla progettazione sono trattati nell'Allegato D "Capitolato prestazionale delle indagini propedeutiche alla progettazione".

Le prestazioni specialistiche propedeutiche alla progettazione si articolano in:

A.1 Servizi tecnici necessari ai fini della valutazione della Vulnerabilità sismica e dell'asseverazione della classe di rischio sismico

A.2 Indagini di rilievo delle superfici decorate e degli intonaci storici

Le prestazioni tecniche specialistiche propedeutiche alla progettazione, i cui onorari sono stati calcolati ai sensi dell'O.P.C.M. 3362 dell'08/03/2004 (vedi Allegato B "Determinazione dei corrispettivi calcolati ai sensi dell'O.P.C.M. n.3362 dell'8/03/2004), relative all'esecuzione del rilievo plano-altimetrico, al rilievo geometrico-strutturale, alle indagini diagnostiche necessarie per la verifica della vulnerabilità sismica, alle indagini specialistiche redatte ai sensi dell'art.147 del D.lgs.50/2016, potranno essere svolte da liberi professionisti e/o società specializzate nel settore di riferimento, liberamente scelte dal soggetto affidatario e da questi direttamente compensate, senza che nulla possa essere opposto al comune di Bergamo, fermo restando l'obbligo di dichiarare all'atto della partecipazione alla procedura di gara la volontà di subappaltare le suddette prestazioni.

Le rimanenti prestazioni tecniche professionali correlate e complementari all'attività di progettazione, non potranno essere oggetto di subappalto (articolo 31 comma 8 – secondo periodo – del D.lgs. 50/2016) e pertanto dovranno essere eseguite da figure professionali in possesso dei requisiti di legge, inserite obbligatoriamente quali componenti del raggruppamento temporaneo partecipante alla procedura di gara.

A.1 Servizi tecnici necessari ai fini della valutazione della Vulnerabilità sismica e dell'asseverazione della classe di rischio sismico:

Le verifiche preliminari saranno finalizzate a:

- acquisire dati definitivi sulle caratteristiche geometriche e strutturali del bene oggetto del servizio;
- ottenere informazioni sui materiali di costruzione di tutti gli elementi che compongono le parti dell'immobile oggetto di intervento;
- rilevare informazioni in merito al livello di vulnerabilità sismica del bene attraverso una sistematica attività d'indagine e di diagnosi che consentirà di determinare le reali condizioni di sicurezza dell'edificio e un livello di conoscenza minima LC2 per un corrispondente Fattore di Confidenza FC=1.2

Il servizio dovrà essere articolato secondo le seguenti fasi e secondo le modalità meglio descritte nell'Allegato D "Capitolato prestazionale relativo alle Indagini propedeutiche alla progettazione".

- **FASE I:** conoscenza dell'edificio e piano delle indagini;
- **FASE II:** modellazione strutturale e verifiche di vulnerabilità;
- **FASE III:** Proposte di intervento strutturale e asseverazione del rischio sismico;

Gli interventi di indagine e verifica strutturale miranti a testare la vulnerabilità sismica delle strutture, dovranno essere conformi a quelli delineati dalle seguenti normative nazionali, privilegiando, per quanto possibile, le prove non distruttive:

- Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) approvate con D.M. 17/01/2018 del Ministero delle infrastrutture; facendo inoltre riferimento;
- Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP recante "Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018;
- D.P.C.M. del 09.02.2011 – Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14.01.2018;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274, e ss.mm.ii., recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"(per quanto non modificato dalle NTC);
- D.M. n. 58 del 28.02.2017, modificato con D.M. n. 65 del 07.03.2017 e del D.M. n. 24 del 09.01.2020;
- Eurocodici per quanto applicabili;
- D.d.u.o. n. 7237 del 22.05.2019 – aggiornamento del D.d.u.o 21 novembre 2013 n. 19904 – approvazione elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico e di quelli che possono assumere rilevanza per le conseguenze di un eventuale collasso in attuazione della d.g.r. n. 19964 del 7 novembre 2003;
- Ulteriori normative e linee guida statali e regionali emanate in materia.

Se ne deduce che la fase di diagnosi strutturale sia determinante per confermare la linea di sviluppo dell'intervento e consentire una corretta previsione economica per gli interventi strutturali necessari e da prendere in considerazione nella progettazione definitiva-esecutiva. Infatti l'analisi conoscitiva, basata sull'esecuzione delle specifiche indagini diagnostiche strutturali è fondamentale per esaminare la composizione e lo stato di conservazione delle strutture esistenti e, conseguentemente, l'esito della valutazione della vulnerabilità sismica condiziona la validazione delle verifiche ed l'ipotesi di intervento proposte nella proposta progettuale allegata al presente DPP e costituente oggetto del finanziamento di cui al decreto Interministeriale n.395 del 16/09/2020.

L'esito delle verifiche potrà determinare pertanto la conferma o meno di alcune scelte progettuali presenti nella suddetta proposta.

La tipologia ed il numero di indagini strutturali saranno descritti nel **Piano delle Indagini** che dovrà essere trasmesso per la necessaria approvazione alla Sovrintendenza dei Beni culturali e all'Amministrazione comunale, prima di poter procedere alle operazioni di prova.

Dovrà quindi essere data massima priorità alla redazione del Piano delle indagini funzionali alla verifica statica e alla valutazione della vulnerabilità sismica, in modo da ottenere i relativi visti di approvazione e poter procedere con le indagini.

Le proposte di miglioramento sismico dovranno essere valutate con il RUP e con la Sovrintendenza prima di procedere alla redazione del progetto definitivo ovvero esecutivo e alle ulteriori prestazioni complementari previste dal presente DPP.

In ogni caso, l'esecutore del servizio si dovrà obbligare ad osservare nello svolgimento delle prestazioni contrattuali tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificatamente inerenti al servizio in oggetto, e in particolare quelle di carattere tecnico, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla sottoscrizione del presente contratto.

Per tutto quanto concerne le modalità e i contenuti dei servizi tecnici necessari ai fini della valutazione della Vulnerabilità sismica e dell'asseverazione della classe di rischio sismico si rimanda all'Allegato D "Capitolato prestazionale relativo alle indagini propedeutiche alla progettazione", (art.2 "Descrizione del servizio richiesto per la valutazione di vulnerabilità sismica").

A.2 Indagini di rilievo delle superfici decorate e degli intonaci storici:

Le risultanze delle prestazioni professionali correlate agli adempimenti delle indagini di rilievo dello stato di fatto delle superfici decorate e degli intonaci storici, dovranno essere contenute in una Relazione specialistica, redatta ai sensi dell'art.147 del D.lgs.50/2016 e dell'art.16 del DM. 154/2017, relativa alle superfici decorate e agli intonaci storici, contenente le schede operative, articolate per unità iconografiche, finalizzate a registrare la consistenza materica, le alterazioni e le patologie presenti sulle superfici ai fini dell'intervento di restauro. **La Relazione specialistica e le relative schede tecniche sono da includere nel progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.147 del D. Lgs.50/2016 e dovranno preventivamente essere sottoposte alla Soprintendenza dei Beni architettonici di competenza per l'approvazione delle fasi operative di indagine e restauro.**

Specificatamente la relazione dovrà descrivere:

- per ogni stratigrafia (tasselli) la successione delle cromie e degli strati;
- le presumibili relazioni tra le diverse unità stratigrafiche;
- le presumibili relazioni temporali istituibili con le strutture murarie ed i relativi rimaneggiamenti, con relazione alle risultanze della campagna stratigrafica;
- le presumibili relazioni tra le risultanze della campagna stratigrafica e le informazioni storiche disponibili;
- eventuale lettura critica degli esiti della campagna stratigrafica finalizzata all'individuazione delle successive cromie assunte dall'edificio nel tempo.

Le modalità di svolgimento delle suddette prestazioni sono specificate nell'Allegato D "Capitolato prestazionale relativo alle indagini tecniche propedeutiche alla progettazione".

B. LIVELLI DI PROGETTAZIONE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Dovrà essere redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento delle indagini propedeutiche alla progettazione di cui al precedente punto A, dello svolgimento di verifiche relative alla effettiva possibilità del riuso dell'immobile esistente, nonché della verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta ai sensi dell'art.25 del D.Lgs.50/2016.

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dovrà essere redatta la Relazione preventiva di

interesse archeologico da trasmettere al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni e alla lettura della geomorfologia del territorio.

La Relazione preventiva di interesse archeologico dovrà prevedere quali contenuti minimi indicativi:

- Indagine storica del compendio e del contesto eseguita attraverso una raccolta di dati di archivio e bibliografici, con evidenziati i dati distinti per epoche, in modo da evidenziare, nei limiti consentiti dalle informazioni disponibili, le principali caratteristiche della frequentazione del luogo oggetto di indagine.
- Lettura geomorfologica del terreno vale a dire una valutazione interpretativa delle caratteristiche fisiche dell'area coinvolta in relazione alla sua potenzialità insediativa nel corso di tutto il periodo antico;
- Schede con individuazione delle aree a potenziale interesse archeologico

La Relazione preventiva di interesse archeologico dovrà essere trasmessa prima della redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica alla competente Sovrintendenza, ai fini della valutazione da parte del soprintendente dell'eventuale attivazione della procedura di cui al comma 8 dell'art.25 del D.lgs.50/2016.

In particolare la Relazione storica in essa inclusa dovrà essere sviluppata in due fasi:

- Raccolta dati
- Analisi e sintesi

Nella fase "Raccolta dati" dovrà essere contenuto l'esito della ricerca delle fonti edite, di quelle archivistiche originarie, di quelle iconografiche e fotografiche relative agli interventi progettuali succedutisi nel tempo.

Nella fase "Analisi e sintesi" dovrà essere contenuto un regesto in ordine cronologico delle varie fasi del compendio, un testo di sintesi, nel quale si riassumono i passaggi storici del sito mediante l'illustrazione dei processi edilizio-architettonici del complesso, individuate cronologie, eventuali maestranze coinvolte ed i caratteri principali delle fasi.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 147, comma 2 del D.lgs.50/2016 il progetto di fattibilità tecnico economica dovrà inoltre contenere una Scheda Tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche artistiche piu' significative del bene oggetto di intervento, che sviluppi un rilievo e un programma di interventi di restauro delle superfici decorate, degli elementi decorativi e architettonici originali.

La suddetta Scheda Tecnica dovrà essere inclusa nella Relazione specialistica facente parte dei documenti del Progetto di fattibilità tecnico economica; i contenuti e le modalità di redazione sono individuati nell'Allegato D "*Capitolato prestazionale delle indagini tecniche propedeutiche alla progettazione*".

Nel rispetto del quadro esigenziale di cui all'art.3 "Obiettivi principali dell'intervento", dei contenuti individuati nella proposta progettuale allegata al presente DPP, oggetto del finanziamento di cui al Decreto ministeriale 395/2020, il Progetto di fattibilità tecnico economica includerà tutte le indagini e gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche storiche, delle aree di eventuale interesse archeologico, dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

A titolo puramente indicativo e non esaustivo, il progetto di fattibilità tecnico economica dovrà prevedere i seguenti documenti:

- relazione generale;
- relazioni tecniche specialistiche;
- studio di prefattibilità ambientale;
- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche, ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici, indagini di vulnerabilità sismica;
- planimetria generale e elaborati grafici;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;
- calcolo sommario della spesa;
- quadro economico di progetto;
- piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili;
- relazione specialistica e relative schede tecniche di intervento relative al restauro e conservazione delle superfici decorate e degli intonaci storici;

Compete all'operatore economico affidatario l'attivazione tempestiva delle procedure istruttorie per l'ottenimento presso gli enti preposti di tutte le eventuali autorizzazioni, pareri e nulla-osta di legge necessari per l'esecuzione degli interventi: tale prestazione si intende compresa e compensata negli onorari per la progettazione definitiva.

REDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

Ai fini del rispetto dei tempi previsti per la presentazione del Progetto definitivo al Ministero delle Infrastrutture, in attuazione di quanto disciplinato nel Decreto attuativo del bando "PINQuA" e di quanto indicato nel Cronoprogramma dell'esecuzione delle prestazioni professionali oggetto del presente appalto (art.6 "Fasi e tempi di esecuzione del servizio"), il ritardo della consegna del progetto definitivo che comprometta l'ottenimento del finanziamento statale, comporterà l'applicazione di una penale pari all'uno per mille dell'importo contrattuale, fatta salva la facoltà di disporre l'addebito a carico dell'affidatario del maggior danno patito dall'Amministrazione comunale derivante dal mancato finanziamento statale.

Il Progetto definitivo sarà finalizzato all'individuazione compiuta dei lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica. **Dovrà essere corredato del rilascio delle autorizzazioni e approvazioni previste dall'intervento (pareri ed autorizzazioni da parte delle Soprintendenze D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e della Commissione paesistica - autorizzazione paesaggistica, ATS - conformità igienico sanitaria, parere dei Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, ecc.)** ai fini della verifica e della successiva validazione, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, nel rispetto del budget del progetto di fattibilità tecnico economica approvato dall'Amministrazione comunale.

Il progetto definitivo dovrà integrare e sviluppare la soluzione progettuale elaborata nel progetto di fattibilità tecnico economica approvato con tutta la documentazione necessaria a fronte dello scenario ottimale che individua il miglior rapporto costi e benefici in relazione alle specifiche esigenze e prestazioni da fornire e in relazione agli studi necessari e alle attività propedeutiche svolte per dar vita all'esecuzione dei successivi livelli di progettazione e in particolare motivatamente valorizzare e dimostrare la spesa complessiva prevista per l'intervento, mediante redazione di idoneo quadro economico. A titolo puramente indicativo e non esaustivo, il progetto definitivo dovrà prevedere i seguenti documenti:

- relazione generale;

- relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- relazione paesaggistica;
- rilievi plano-altimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico con produzione di rendering per l'accertamento della compatibilità paesaggistica;
- elaborati grafici;
- calcoli delle strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
- censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo redatto secondo il Prezziario regionale Lombardia ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza;
- cronoprogramma;
- elaborati di progettazione antincendio;
- relazione energetica e di contenimento dei consumi;
- redazione elaborati per abbattimento barriere architettoniche;
- compilazione e sottoscrizione moduli per la parte di competenza per il deposito sismico.

Il professionista o gruppo incaricato è tenuto al rispetto del budget del progetto come indicato nel Progetto di fattibilità tecnico economica ed articolato nel quadro economico di progetto secondo le indicazioni del Responsabile del procedimento e nel rispetto delle norme applicabili; **l'Amministrazione ha facoltà insindacabile di rigettare ogni proposta progettuale che comporti o determini il superamento della somma complessiva messa a disposizione per l'intervento.**

Eventuali scostamenti della spesa complessiva potranno essere valutati dalla Stazione Appaltante solo previa approfondita dimostrazione scritta giustificativa da parte del soggetto affidatario. In particolare nell'eventualità sia ritenuta necessaria e condivisibile da parte della Stazione Appaltante una rimodulazione della spesa complessiva dell'intervento formulata dall'operatore economico incaricato, l'Amministrazione comunale potrà valutare una rimodulazione dei relativi corrispettivi professionali calcolati ai sensi del D.M. 17/06/2016 sul nuovo importo dei lavori e con applicazione del medesimo ribasso offerto in sede di gara.

Come già evidenziato nelle Premesse, l'Amministrazione comunale a conclusione della redazione della progettazione definitiva si riserva, a proprio insindacabile giudizio, per l'insorgere di eventuali criticità non riscontrabili nello stadio progettuale della fattibilità tecnica ed economica, consequenziali a difficoltà nell'ottenimento del finanziamento statale di cui al Decreto ministeriale 385/2020 o delle autorizzazioni/pareri obbligatori previsti, o di scostamenti sia a livello qualitativo (mancata continuità con quadro esigenziale e prestazionale posto a base di gara) che quantitativo (diversa spesa importo lavori, aumento del cronoprogramma dei lavori ecc) del progetto definitivo rispetto alla soluzione progettuale sviluppata nel progetto di fattibilità, di non dare seguito alle successive prestazioni connesse alla progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, senza che il mancato affidamento possa costituire motivo per rivendicazioni di alcun genere da parte del soggetto aggiudicatario.

Avvertenza: le Relazioni geologica e geotecnica sono incluse nel calcolo del corrispettivo per la verifica della vulnerabilità sismica comprensivo delle indagini, mentre la Relazione energetica e di contenimento dei consumi, con svolgimento dei relativi adempimenti di legge, devono intendersi

compensate, rispettivamente, con la prestazione parziale Qb.II 21 (relazione energetica e di contenimento dei consumi) su tutti gli importi delle opere edili, strutturali ed impiantistiche.

REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

Redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita. Il progetto esecutivo dovrà prevedere a titolo indicativo e non esaustivo i seguenti documenti:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- schema di contratto
- capitolato speciale di appalto
- cronoprogramma
- elenco prezzi
- eventuali analisi prezzi
- computo metrico estimativo
- quadro economico
- quadro di incidenza della manodopera
- piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art.100 del D. lgs.n.81 del 9/04/2008
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientali

A corredo della documentazione del progetto esecutivo dovranno essere rese le seguenti prestazioni:

Progettazione strutturale: relazione sismica delle strutture, comprensiva di verifica sismica delle strutture esistenti e loro caratterizzazione strutturale e tutti gli elaborati previsti dalla NTC 2018 e s.m.i. (Relazione di calcolo strutturale, Relazione e indagine completa sulle fondazioni, Elaborati grafici, particolari costruttivi, Piano di manutenzione della struttura dell'opera). Adempimenti tecnico-amministrativi per deposito ed autorizzazione sismica presso Regione Lombardia.

Progettazione impiantistica e prevenzione incendi: indagini e redazione elaborati di legge relativi ad impianti elettrici e speciali, impianti meccanici, idrotermosanitari, idraulici (anche per le parti esterne) e prevenzione incendi. Verifica parametri idraulici per verifica dell'allacciamento alla fognatura esistente e produzione elaborati tecnici conseguenti. Analisi dei fabbisogni energetici e redazione Relazione energetica e di contenimento dei consumi. Adempimenti tecnico-amministrativi finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendio attestazione di conformità antincendio aggiornato alle destinazioni d'uso degli edifici compresa la produzione di tutti gli elaborati necessari richiesti.

Redazione del Piano di manutenzione dell'opera: dovrà prevedere una serie di controlli ed interventi volti al mantenimento degli standard di funzionalità, efficienza, affidabilità e qualità per cui l'edificio è stato recuperato ai sensi dell'art. 33 del dpr 207/2010.

C. SERVIZI OPZIONALI

Ai soli fini di trasparenza si riportano di seguito i contenuti dei servizi opzionali, non ricompresi nell'importo per corrispettivi posto a base di gara, che l'Amministrazione comunale si riserva di

affidare al soggetto aggiudicatario in via opzionale, senza che il mancato affidamento possa costituire titolo per rivendicazione alcuna. Si rimanda a quanto previsto all'articolo 17.

L'ammontare complessivo di codesti servizi, costituiti da Direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni accessorie (adempimenti tecnico amministrativi finalizzati all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, accatastamento, relazione di contenimento dei consumi e attestato di prestazione energetica) è pari ad € 403.579,59 oltre C.I. 4% ed IVA 22%.

C1 PRESTAZIONI DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA Le prestazioni di Direzione Lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dovranno essere svolte nel rispetto della normativa tecnica di settore, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 101 comma 2 e seguenti del D.lgs. 50/2016, dal D.M. 7 marzo 2018 n° 49 e dal D.lgs. 81/08.

Al Direttore dei Lavori ed all'Ufficio di direzione lavori dal medesimo coordinato spettano tutte le attribuzioni previste in materia dalle leggi vigenti e dal presente contratto, compresi gli adempimenti concernenti la misura e la contabilità dei lavori, l'assistenza al collaudo, l'impostazione generale del cantiere ed il rispetto dei tempi di costruzione, nonché la responsabilità tecnica dell'opera e la compilazione e sottoscrizione dei moduli per la parte di competenza per il deposito sismico.

Il Direttore dei Lavori ha l'obbligo di relazionare periodicamente sullo stato di avanzamento dei lavori, sul rispetto del cronoprogramma e sull'insorgere di eventuali problemi di esecuzione rispetto alle prescrizioni di progetto. La sua presenza in cantiere dovrà essere comunque regolare e tale da assicurare il controllo dell'esattezza degli adempimenti da parte dell'appaltatore.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori dovrà assolvere a tutti i compiti in materia di sicurezza sui cantieri edili previsti dal D.lgs. 81/08 e dalla normativa di settore e dovrà garantire la sua regolare presenza in cantiere, tale da assicurare il controllo degli adempimenti da parte dell'appaltatore.

Al termine dei lavori, ai sensi dell'art.102, comma 9 del D.lgs.50/2016 e del DM. n.154 del 22 agosto 2017, recante il "*Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42*", è richiesta la trasmissione all'Amministrazione di specifica Relazione finale tecnico-scientifica redatta dal Direttore dei Lavori e, per le parti relative alle superfici decorate di interesse artistico e archeologico, dai professionisti afferenti alle rispettive competenze ai sensi della normativa vigente, con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti, corredata da documentazione fotografica (ante operam, fasi di lavoro ed opere ultimate) e dalle valutazioni circa i problemi aperti per i futuri interventi (art. 26 co. 1 D.M. 154/2017).

C.2 PRESTAZIONI ACCESSORIE

Adempimenti tecnico-amministrativi finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi aggiornato alle destinazioni d'uso degli edifici, per l'acquisizione del parere sul progetto aggiornato ai sensi della normativa vigente sino agli adempimenti connessi all'ultimazione dei lavori.

Includono le seguenti prestazioni:

1. presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 151/2011) al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo. La Segnalazione verrà effettuata previa:
 - verifica della documentazione depositata presso il Comando e fornita dal Committente;

- sopralluogo presso le strutture per la verifica della rispondenza del progetto a quanto esistente e/o eventualmente modificato;
 - produzione della certificazione integrativa riguardante i sistemi di spegnimento attivi (idranti/estintori) attraverso prove e/o raccolta delle certificazioni esistenti;
2. sopralluogo alla presenza di funzionari dei Vigili del Fuoco e successivo ritiro di relazione di visita presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo, da consegnare in forma cartacea al Committente;
 3. comunicazione al Committente di estremi ed importi necessari al versamento dei diritti connessi alle attività oggetto d'incarico, in tempo utile per provvedere alla liquidazione a favore del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo.

Accatastamento.

Le prestazioni professionali correlate agli adempimenti per l'accatastamento con presentazione tramite la procedura DOCFA all'Agenzia del Territorio competente con redazione tipo mappale per l'aggiornamento dell'immobile e redazione di denuncia di variazione al catasto fabbricati e tutti gli adempimenti formali necessari al servizio di completamento del servizio di accatastamento incluso eventuali volture catastali, gli oneri diretti ed erariali (spese di registrazione).

Relazione di contenimento dei consumi (art.28 ex Legge 10/91) e attestato di prestazione energetica

La Relazione sarà redatta ai fini dell'individuazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 26/06/2015.

Art. 6 – FASI E TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Cronoprogramma dell'esecuzione del servizio

Ai fini del rispetto delle tempistiche dettate dal Decreto direttivo n. 15870 del 17 novembre 2020, che prevede l'inoltro del progetto definitivo, corredato dei pareri necessari ed approvato dalla Giunta comunale, al Ministero delle Infrastrutture entro il termine massimo di 240 giorni dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale di approvazione dell'elenco delle domande ammesse, pena la decadenza del finanziamento, è prevista la consegna del servizio in via d'urgenza, ai sensi dell'art.32, comma 8 del D.Lgs.50/2016.

Le tempistiche previste per le fasi operative, relative alle prestazioni oggetto di incarico, si articolano come segue:

RESTITUZIONE DELLE RELAZIONI SPECIALISTICHE SOGGETTE A NULLA OSTA DELLA SOVRINTENDENZA	Da consegnare entro il termine massimo di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del direttore dell'esecuzione di inizio del servizio, su disposizione del Rup
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA	Da consegnare entro il termine massimo di 80 giorni dal ricevimento della comunicazione del direttore dell'esecuzione di inizio del servizio, su disposizione del Rup
PROGETTO DEFINITIVO CORREDATO DEI PARERI NECESSARI	Da consegnare entro il termine massimo di 80 giorni dalla ricezione della comunicazione di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica
PROGETTO ESECUTIVO	Da consegnare entro il termine massimo di 90 giorni dall'approvazione di Giunta del Progetto definitivo.
COLLAUDO E VERIFICHE	Entro il termine ultimo del 30/03/2023

Tale cronoprogramma potrà comportare anche una rimodulazione dei termini intermedi sopra indicati, fermo restando i termini previsti dal Bando Pinqua.

Art. 7 – DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI E MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Art. 7.1 Determinazione dei corrispettivi

Il calcolo complessivo dell'importo degli onorari delle prestazioni richieste è pari a € 707.601,48 al netto di IVA e oneri previdenziali e assistenziali, di cui € 40.702,18 per le prestazioni tecniche propedeutiche alla progettazione (art.5, punto A) determinati utilizzando l'O.P.C.M.3362 dell'8/03/2014, come meglio dettagliato nell' Allegato B "Determinazione dei corrispettivi calcolati ai sensi dell'O.P.C.M.n.3362 ed il restante importo di € 666.899,30 per i livelli di progettazione (art.5 punto B) è stato determinato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 così come meglio dettagliato nel prospetto Allegato C "*Determinazione dei corrispettivi calcolati ai sensi del D.M. 17/06/2016*".

Si precisa che il calcolo delle prestazioni opzionali, pari ad € 403.579,59 oltre C.I. 4% ed IVA 22%, è stato calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

Le prestazioni opzionali non sono oggetto di incarico del presente affidamento, ma sarà discrezione dell'Amministrazione valutarne l'affidamento al medesimo soggetto aggiudicatario del presente bando, come indicato all'art.17 del presente DPP.

Si precisa che il calcolo dei corrispettivi delle prestazioni richieste effettuato dalla stazione appaltante è stato redatto sulla base dei lavori previsti, suddivisi per categoria, grado di complessità e relativi parametri:

Categoria	ID. Opera	Identificazione delle opere	Grado di complessità (G)	Costo Categoria (V)	Parametro Base (P)
Edilizia	E.22	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti	1,55	Euro 3.656.000,00	5,37026%
Strutture	S.04	Strutture o parti di struttura in muratura, legno, metallo; verifiche strutturali relative; consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati; ponti, paratie e tiranti. Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente; verifiche strutturali relative	0,90	Euro 1.600.000,00	6,29876%
Impianti	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali; impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	0,75	Euro 200.000,00	10,5785%
Impianti	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85	Euro 400.000,00	8,74349%
Impianti	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente -singole apparecchiature per laboratori ed impianti pilota di tipo semplice	1,15	Euro 400.000,00	8,74349%

Con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri è stata emanata la nuova classificazione sismica e le nuove norme per le costruzioni in zona sismica (O.P.C.M. 3362/2004 e 3376/2204). In tale contesto è stato definito un criterio di calcolo della parcella da riconoscere ai professionisti per lo svolgimento di verifica di vulnerabilità.

Detto calcolo si basa sul prodotto dei volumi da analizzare moltiplicato per importi €/mc decrescenti in relazione all'incremento dei volumi, a cui va aggiunto il valore degli oneri della sicurezza, il maggiore onere, se richiesto, per il raggiungimento del livello di conoscenza LC2.

Volume totale stimato di circa mc. 15.667,74

Pertanto, il corrispettivo relativo ai servizi tecnici propedeutici alla progettazione risulta pari ad € 40.702,18, oltre oneri previdenziali e assistenziali pari al 4% ed IVA pari al 22% ove dovuta.

L'importo a base di gara così determinato è comprensivo, a titolo indicativo e non esaustivo, degli onorari relativi a tutte le attività diagnostiche ed analitiche necessarie per lo svolgimento del servizio, di tutte le attività edili necessarie per la preparazione dei siti di prova, per il ripristino dello stato dei luoghi e di ogni onere relativo alla redazione ed all'esecuzione dei piani di sicurezza e degli oneri per il trasporto e lo smaltimento a discarica dei materiali di risulta, nonché di tutti gli oneri per l'esecuzione delle attività, per l'attivazione di una copertura assicurativa per i rischi relativi alla responsabilità civile verso terzi per eventuali danni a persone, cose ed immobili negli ambienti di lavoro impegnati dalle operazioni di indagine.

Si precisa che le superfici dell'edificio oggetto di verifica, riportate nell'ALLEGATO B "Determinazione dei corrispettivi calcolati ai sensi dell'O.P.C.M. n.3362 dell'8/03/2004", sono da intendersi come puramente indicative e che ogni variazione in aumento o in diminuzione non determinerà alcuna variazione del corrispettivo professionale, restando esclusa ogni ulteriore pretesa dell'assuntore del servizio in tal senso.

Si chiarisce che qualora il valore dell'opera dovesse risultare maggiore rispetto a quanto previsto nella proposta progettuale allegata al presente documento in funzione di un adeguamento dei prezzi ciò non determinerà alcuna variazione del corrispettivo professionale, restando esclusa ogni ulteriore pretesa dell'assuntore del servizio in tal senso.

Art. 7.2 Modalità di liquidazione

La liquidazione dell'onorario per le prestazioni tecniche specialistiche propedeutiche alla progettazione relative alla verifica di vulnerabilità sismica e alle indagini specialistiche avverrà rispettivamente in un'unica soluzione, secondo l'importo riportato nel prospetto dei corrispettivi (al netto del ribasso offerto), entro massimo 60 (sessanta) giorni dal ricevimento di regolare fattura, previa validazione da parte del Rup della regolarità e completezza delle prestazioni rese.

La liquidazione dell'onorario per la progettazione dello studio di fattibilità tecnico economica, avverrà in un'unica soluzione, secondo l'importo riportato nel prospetto dei corrispettivi (al netto del ribasso offerto), entro massimo 60 (sessanta) giorni dal ricevimento di regolare fattura emessa ad approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica.

La liquidazione dell'onorario per la progettazione definitiva avverrà in un'unica soluzione, secondo l'importo riportato nel prospetto dei corrispettivi (al netto del ribasso offerto), entro massimo 60 (sessanta) giorni dal ricevimento di regolare fattura emessa ad approvazione del progetto definitivo.

La liquidazione dell'onorario per la progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione avverrà in un'unica soluzione, secondo gli importi riportati nel prospetto dei corrispettivi (al netto del ribasso offerto), entro massimo 60 (sessanta) giorni dal ricevimento di

regolare fattura, da inoltrare all'Amministrazione comunale solo in esito all'intervenuta approvazione degli elaborati del progetto esecutivo.

Qualora l'Amministrazione decidesse di affidare all'aggiudicatario i servizi opzionali di cui al presente Documento, la liquidazione dei corrispettivi per la Direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, la liquidazione e la contabilità avverrà, secondo gli importi riportati nel prospetto dei corrispettivi (al netto del ribasso offerto), proporzionalmente ad ogni stato di avanzamento dei lavori nella misura del 95% delle proprie spettanze ed avverrà entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione di regolare fattura da parte dell'affidatario.

La liquidazione dell'importo a saldo relativamente alle trattenute effettuate sulla direzione dei lavori avverrà ad avvenuta redazione del certificato di collaudo dell'opera.

Art. 8 – SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi tutti gli operatori economici che si presentano in una delle forme indicate nell'art. 46 comma 1, lettera a), b), c), d), e) ed f) del D.Lgs. 50/2016, iscritti all'albo professionale e legalmente abilitati o autorizzati secondo la legislazione dello Stato U.E. di appartenenza.

Ai sensi dell'art.24 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l'incarico dovrà essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti, personalmente responsabili e in sede di presentazione dell'offerta i concorrenti sono tenuti ad indicare i nominativi dei professionisti singoli, o associati, o soci, o dipendenti o professionisti con contratto di consulenza su base annua, laureati ed abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili che assumeranno le singole funzioni oggetto dei servizi in gara;

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario degli incarichi, le funzioni di Progettista e di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, devono essere personalmente espletate dal/i soggetto/i nominativamente indicato/i in sede di gara, iscritto/i agli albi professionali, i quali devono apporre la propria firma sugli elaborati progettuali e sui documenti richiesti.

Ne consegue che non sarà consentito, in sede di stipula del contratto in sede di esecuzione degli incarichi, per le società di professionisti, per le società di ingegneria e per i consorzi stabili, sostituire i soggetti nominativamente indicati in sede di gara, a pena di revoca dell'aggiudicazione o di nullità del contratto, fatte salve cause di inoperabilità soggettiva opportunamente documentata e da valutarsi caso per caso dal Responsabile unico del procedimento.

I soggetti partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 2 dicembre 2016 n° 263 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti avente ad oggetto: *“Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di **giovani professionisti**, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*.

Ove l'operatore economico partecipante alla procedura di gara non sia in possesso dei requisiti professionali e di abilitazione per l'esecuzione di tutte le prestazioni progettuali richieste (progettazione architettonica relativa ad immobile vincolato ai sensi del D.lgs n. 42/2004 e s.m.i.,

strutturale, impiantistica, verifica di vulnerabilità sismica comprensiva della redazione geologica e geotecnica, indagini stratigrafiche, prevenzione incendi e accatastamento) o di quelle connesse alla sicurezza ex D.lgs. 81/08, è fatto obbligo presentare offerta in associazione temporanea con operatore/i economico/i qualificato/i per tali prestazioni, **a pena di esclusione dalla procedura. In tale evenienza tutti i componenti del raggruppamento temporaneo dovranno rilasciare le dichiarazioni richieste e sottoscrivere in forma congiunta l'offerta economica.**

COMPETENZE RICHIESTE: in relazione alla dimensione, alla tipologia e ad un importo presunto dei lavori stimato in complessivi euro 6.256.000,00 al lordo degli oneri per la sicurezza e al netto dell'IVA di Legge, le competenze richieste sono relative alle attività di:

valore presunto dell'opera euro 6.256.000,00			
Codice-ID -D.M. n. 17/06/2016			Valore lavori
Edilizia	E.22	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti	Euro 3.656.000,00
Strutture	S.04	Strutture o parti di struttura in muratura, legno, metallo – Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, paratie e tiranti. Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente. Verifiche strutturali relative	Euro 1.600.000,00
Impianti	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	Euro 200.000,00
Impianti	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	Euro 400.000,00
Impianti	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente -singole apparecchiature per laboratori ed impianti pilota di tipo semplice	Euro 400.000,00

Professionisti responsabili dell'esecuzione dei servizi:

Il **gruppo di lavoro** dovrà essere composto, quale **requisito minimo** di partecipazione dalle seguenti figure professionali:

Ruolo	Requisiti	N. minimo componenti
Incaricato della progettazione architettonica integrale e coordinata. Incaricato della integrazione delle prestazioni specialistiche	Laurea magistrale o quinquennale architettura (immobile vincolato ai sensi del D. Lgs n. 42/2004 e s.m.i. – parte seconda) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1
Incaricato della progettazione strutturale	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria e/o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1
Incaricato alla verifica della vulnerabilità sismica	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria e/o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1 (può coincidere con la figura di cui ai punti precedenti)
Incaricato della progettazione degli impianti idrosanitari, termomeccanici e termotecnici	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria e/o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1
Incaricato della progettazione degli impianti elettrici ed elettrotecnici	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria e/o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1 (può coincidere con la figura di cui ai punti precedenti)
Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione abilitato ai sensi del titolo IV del D.lgs 81/08 e s.m.i.	Tecnico abilitato quale Coordinatore della sicurezza nei cantieri ai sensi del Titolo IV D.lgs 81/08 e s.m.i., in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs 81/08	1 (può coincidere con la figura di cui ai punti precedenti)
Incaricato della certificazione energetica degli edifici	Tecnico abilitato alla Certificazione Energetica degli edifici, ai sensi del DPR 75/2013	1 (può coincidere con la figura di cui ai punti precedenti)
Geologo	Laurea in geologia e abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1
Archeologo	Laurea magistrale in archeologia LM2, fascia I (EQF8) iscrizione all'elenco nazionale dei professionisti istituito ai sensi della L.110/2014 e del DM	1

	n.244/2019	
Incaricato della progettazione per tutti gli aspetti connessi alla prevenzione incendi	Tecnico abilitato quale "Professionista antincendio" iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006 n. 139 iscritto al proprio albo professionale ma che ha superato gli esami previsti dal D.lgs n. 139/2006 (ex legge 818/84)	1 (può coincidere con la figura di cui ai punti precedenti)
Giovane professionista	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria e/o architettura e abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale da meno di 5 anni	1
Restauratore di beni culturali, artistici ed architettonici	Soggetto abilitato all'esercizio ai sensi ex art. 182 ed ex art. 29 del D.Lgs. 42/2004 – Settori di competenze: 1. Materiali lapidei, musivi e derivati e 2. Superfici decorate dell'architettura (art. 22 del D.M. 154/2017);	1
Direttore dei Lavori coordinatore dell'ufficio di Direzione dei Lavori	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria e/o architettura abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1 (può coincidere con una delle figure di cui ai punti precedenti)
Direttore Operativo per i lavori relativi agli impianti idrosanitari, termomeccanici e termotecnici	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria e/o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1 (può coincidere con una delle figure di cui ai punti precedenti)
Direttore operativo per i lavori relativi alle opere strutturali	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria e/o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1 (può coincidere con una delle figure di cui ai punti precedenti)
Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione nei cantieri abilitato ai sensi del titolo IV del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Tecnico abilitato quale Coordinatore della sicurezza nei cantieri ai sensi del Titolo IV D.lgs 81/08 e s.m.i., in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs 81/08	1 (può coincidere con una delle figure di cui ai punti precedenti)
Direttore Operativo per tutti gli aspetti connessi alla prevenzione incendi	Tecnico abilitato quale "Professionista antincendio" iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006 n. 139 iscritto al proprio albo professionale ma che ha superato gli esami previsti dal D.lgs n. 139/2006 (ex legge 818/84)	1 (può coincidere con una delle figure di cui ai punti precedenti)

Il concorrente dovrà, quindi, espressamente indicare i nominativi dei professionisti che svolgeranno le rispettive attività, come da modulo Allegato 1 *“Modello domanda i partecipazione”*

Limiti alla partecipazione

E' altresì fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara oggetto del presente disciplinare:

- a) in più di un raggruppamento temporaneo; ovvero singolarmente e quali componenti di un raggruppamento temporaneo o di un consorzio stabile;
- b) il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore.

La violazione dei suddetti divieti comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

Art. 9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Trattandosi di contratti afferenti il settore dei beni culturali, non è ammesso l'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'articolo 146 comma 3 del D.lgs. 50/2016.

Alla luce di quanto disposto dagli artt. 80 e 83 del D. lgs 50/2016, dal punto 2.2.2 della delibera ANAC n. 973 del 14.09.2016 pubblicata sulla G.U. n. 228/2016 e dal D.M. 263/2016, i concorrenti che intendono partecipare alla gara devono risultare in possesso di tutti i seguenti requisiti:

Art.9.1 Requisiti di ordine generale

Per partecipare alla gara tutti i Concorrenti dovranno possedere i requisiti di ordine generale previsti dalle vigenti norme in materia di appalti e contratti pubblici, secondo le indicazioni di seguito riportate.

Ciascun concorrente dovrà produrre unitamente alla domanda di partecipazione le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà che saranno previste dal DGUE, dalle quali comunque emerga:

- a) l'insussistenza delle cause di esclusione alla partecipazione alle gare di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e all'art. 5, comma 2, lett. c) della L.386/1990 e ss.mm., nonché l'insussistenza delle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. 165/2001 nei confronti del Comune di Bergamo;
- b) il possesso dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 dal Decreto 2 dicembre 2016 n° 263 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti rispettivamente in caso di società di professionisti e di società di ingegneria, ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D.M. 263/2016 per il caso di consorzi stabili di società di professionisti;
- c) la regolarità con il versamento dei contributi agli istituti previdenziali e assicurativi e con l'assolvimento degli obblighi tributari;
- d) l'adempimento, all'interno della propria organizzazione, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa.
- e) Ai fini della presentazione dell'offerta, nell'ambito degli interventi di cui al PNRR e al PNC, costituisce requisito necessario l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n.68 e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile (età inferiore a 36 anni) sia all'occupazione femminile.

Art.9.2 Requisiti di idoneità professionale

- Requisiti dei professionisti singoli o associati (art. 1 del DM 263/2016):

- a) Essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente oggetto del bando di gara, oppure, per le prestazioni indicate nel prospetto del *gruppo di lavoro* che non richiedono il possesso di laurea, essere in possesso di diploma di geometra o altro diploma tecnico attinente alla tipologia dei servizi da prestare, nel rispetto dei relativi ordinamenti professionali;
- b) Essere abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

- Requisiti delle società di professionisti di cui all'art. 46, comma 1, lettera b) del D.lgs 50/2016 (art. 2 del DM 263/2016)

- a) Presentazione dell'organigramma aggiornato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e indicante in particolare:
 - i soci;
 - gli amministratori;
 - i dipendenti;
 - i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.;

L'organigramma deve riportare altresì, l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità di ciascuno dei soggetti in esso ricompresi.

- Requisiti delle società di ingegneria di cui all'art. 46, comma 1, lettera c) del D.lgs 50/2016, (art. 3 del DM 263/2016)

- a) Presenza di almeno un direttore tecnico in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente svolta dalla società;
 - essere abilitato all'esercizio della professione da almeno dieci anni nonché iscritto, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.
- b) Presentazione dell'organigramma aggiornato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:
 - i soci;
 - gli amministratori;
 - i dipendenti;
 - i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.

L'organigramma deve riportare, altresì, l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità. Se la società svolge anche attività diverse dalle prestazioni di servizi di cui all'articolo 46 del codice, nell'organigramma sono indicate la struttura organizzativa e le

capacità professionali espressamente dedicate alla suddetta prestazione di servizi.

- Requisiti dei raggruppamenti temporanei (art. 4 del DM 263/2016)

a) Presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza, quale progettista. In tal senso si rammenta che la norma in parola, ai fini degli adempimenti sopra descritti, prevede anche che, ferma restando l'iscrizione al relativo albo professionale, il giovane progettista presente nel raggruppamento può essere:

- un libero professionista singolo o associato;
- con riferimento alle società di cui agli articoli 2 e 3 del decreto 263/2016, un amministratore, un socio, un dipendente o un consulente su base annua che abbia fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA;
- con riferimento ai prestatori di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di altri Stati membri, un soggetto avente caratteristiche equivalenti, conformemente alla legislazione vigente nello Stato membro dell'Unione europea in cui è stabilito, ai soggetti indicati alla lettera a), se libero professionista singolo o associato, ovvero alla lettera b), se costituito in forma societaria.

- Requisiti dei consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria (art. 5 del DM 263/2016)

Per i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, trova inoltre applicazione l'articolo 5 del D.M. 263/2016 ed inoltre:

- ai sensi dell'articolo 48, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, i consorzi stabili di cui all'art. 46, comma 1, lett. f) sono tenuti a indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio, sia il consorziato;
- pena l'esclusione, è fatto divieto di partecipazione alla gara per il libero professionista qualora partecipi alla medesima gara, sotto qualsiasi forma, anche una società di professionisti o una società di ingegneria o un consorzio stabile, delle quali il professionista sia amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo; la violazione di tale divieto comporterà l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

Art. 9.3 Requisiti di capacità economico finanziaria

ai sensi dell'art.83, comma 1 lettera b) del D.Lgs.50/2016:

- 1) **Fatturato globale** per servizi di ingegneria e architettura di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D.lgs. 50/2016, espletati nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, per un importo almeno **pari a 1,2 (unovirgoladue) volte** quello posto a base di gara e quindi **non inferiore ad euro 849.121,78** (Ottocentoquarantanovemilacentosettantotto/78), oneri previdenziali ed IVA esclusa.

Avvertenza: Per i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria il requisito è dato dalla sommatoria degli importi di fatturato globale realizzato da ciascuna società consorziata. Non è richiesta alcuna percentuale minima di possesso del requisito di cui trattasi in capo ai singoli consorziati. I consorzi stabili possono altresì avvalersi anche dei requisiti maturati dalle singole società che partecipano al consorzio stabile nei cinque anni precedenti alla costituzione del consorzio stabile e comunque entro il limite di dieci anni precedenti la pubblicazione del bando di gara. Nel caso di raggruppamenti temporanei il requisito deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento. La mandataria in ogni caso possiede il requisito in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti.

Art.9.4 Requisiti di capacità tecnico-professionale

ai sensi dell'art.83, comma 1 lettera c) del D. Lgs.50/2016:

- 1) Aver espletato negli ultimi dieci anni servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D. Lgs 50/2016, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria **pari a 1,2 (unovirgoladue) volte** l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classe e categorie di seguito elencate:

Codice ID – D.M.17/06/2016		Importo di riferimento	Importo richiesto
Edilizia	E.22	Euro 3.656.000,00	Euro 4.378.200,00
Strutture	S.04	Euro 1.600.000,00	Euro 1.920.000,00
Impianti	IA.01	Euro 200.000,00	Euro 240.000,00
Impianti	IA.02	Euro 400.000,00	Euro 480.000,00
Impianti	IA.03	Euro 400.000,00	Euro 480.000,00

ai sensi dell'art.83, comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016:

- 2) Avvenuto svolgimento negli **ultimi dieci anni** di non più di due servizi di ingegneria e di architettura di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D.lgs. 50/2016, relativi ai lavori, appartenenti alla classe e categoria dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale (dato dalla sommatoria dei due servizi) **non inferiore a 0,50 (zerovirgolacinquanta) volte** l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento. E' altresì ammessa la presentazione di unico servizio purchè singolarmente atto a raggiungere l'importo minimo richiesto

Codice ID D.M.17/06/2016		Importo di riferimento	Importo richiesto
Edilizia	E.22	Euro 3.656.000,00	Euro 1.828.000,00
Strutture	S.04	Euro 1.600.000,00	Euro 800.000,00
Impianti	IA.01	Euro 200.000,00	Euro 100.000,00
Impianti	IA.02	Euro 400.000,00	Euro 200.000,00
Impianti	IA.03	Euro 400.000,00	Euro 200.000,00

AVVERTENZE: I requisiti di cui sopra sono soddisfatti nel caso di presentazione di lavori appartenenti alle classi indicate e anche se appartenenti alle classi di categoria superiore;

Si precisa che i cd. servizi di punta, di cui al punto 2) non sono frazionabili e, pertanto, i relativi servizi riferiti a ciascuna classe e categoria di progettazione di cui si compone l'Intervento dovranno essere eseguiti, sempre con riferimento a ciascuna classe e categoria, da un unico operatore economico, ferma restando la possibilità, per i raggruppamenti temporanei, che detti servizi siano posseduti anche da soggetti diversi facenti parte del medesimo Raggruppamento.

Con riferimento a quanto previsto dall'ANAC nelle proprie Linee Guida n° 1 - "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" – paragrafo V Classi, categorie e tariffe professionali – ai fini della qualificazione, nell'ambito della stessa categoria, le attività svolte per opere "analoghe" a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado

di complessità di cui al D.M. 17 giugno 2016 sia almeno pari a quello dei servizi da affidare.

Le considerazioni di cui sopra sono applicabili alla categoria edilizia E.22 e alla categoria delle opere strutturali S.04, ma non sono estensibili alle rimanenti categorie specialistiche di tipo impiantistico IA.01, IA02 e IA03 che sono caratterizzate da una loro intrinseca specificità.

Ai fini della corrispondenza tra le categorie del D.M. 17 giugno 2016 e le categorie delle precedenti tabelle tariffarie (per esempio Legge 143/1949) si fa riferimento alla tabella di corrispondenza di cui all'allegato Z.1 del D.M. 17 giugno 2016.

Per la dimostrazione dei requisiti sopra citati, tra i servizi attinenti all'architettura e ingegneria, sono ricompresi anche gli studi di fattibilità effettuati, anche per opere pubbliche da realizzarsi tramite finanza di progetto, e ogni altro servizio propedeutico alla progettazione effettuato nei confronti di committenti pubblici o privati

Ai sensi dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016, ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara, **le società**, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti dal bando di gara anche con riferimento ai requisiti dei soci delle società, qualora costituite nella forma di società di persone o di società cooperativa e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti della società con rapporto a tempo indeterminato, qualora costituite nella forma di società di capitali (in base al principio comunitario di divieto di discriminazione degli operatori economici sulla base della loro forma giuridica, la disposizione è applicabile anche ai soci professionisti operativi delle società di capitali e non può essere applicata ai soci non professionisti delle società di persone, ammessi dal D.M. n. 34 del 2013).

In caso di raggruppamenti temporanei costituiti o costituendi o consorzi ai sensi dell'art. 46, comma 1, lett. e) ed f) del D.Lgs. n. 50/2016, si applica l'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016.

I requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale relativi al fatturato globale e all'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni, di servizi di ingegneria e di architettura di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D.lgs. 50/2016, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare per un importo globale per ogni classe e categoria pari a 1,2 (unovirgoladue) volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione (limitatamente ai lavori della categoria prevalente E.22) dovranno essere posseduti dalla capogruppo mandataria nominata o designata in misura maggioritaria e per la restante parte delle mandanti nel loro complesso.

Per i soggetti organizzati in forma societaria (società di professionisti e società di ingegneria): numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni antecedenti il presente bando (comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero che facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni), in una misura pari a almeno n.3 unità

Per i professionisti singoli e associati, numero di unità minime di tecnici utilizzato negli ultimi tre anni pari a almeno n. 3 unità, da raggiungere anche mediante costituzione di un raggruppamento temporaneo di professionisti;

Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016 l'avvalimento è ammesso esclusivamente per quanto attiene il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa.

Per quanto non diversamente previsto dal presente articolo, troveranno applicazione i contenuti delle Linee Guida n° 1 dell'ANAC recante "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria".

Art. 10 – ULTERIORI REQUISITI

L'intervento oggetto di incarico beneficia del finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n. 395 pubblicato in data 16 settembre 2020, che utilizza per la sua attuazione i fondi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza. Pertanto, ai fini dei requisiti necessari alla partecipazione al presente bando, si applicano le disposizioni speciali definite nel D. Lgs.77/2021 agli artt. artt. 47, 48, 50, 53, nonché le clausole della Legge108/2021 di conversione del medesimo Decreto.

Pertanto l'aggiudicatario sarà tenuto, ai sensi di quanto disciplinato all'art.47, comma 2,3 e 3bis del D.lgs. 77/2021 coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.» al rispetto delle disposizioni incluse all'art.47 commi 2, 3 e 3bis del D.lgs.77/2021 e della L.108/2021 di conversione dello stesso.

Ovvero, per perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere, e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC, si applicano le disposizioni seguenti:

- *Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, devono: entro sei mesi dalla conclusione del contratto, consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.*
- *Gli operatori che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono altresì tenuti a consegnare, nel termine previsto dal comma 3 dell'art.47 della L.108/2021, alla stazione appaltante la certificazione di cui all'art.17 della L.68/99 e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.*

Art. 11 – PROCEDURA DI GARA E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La gara viene esperita mediante **procedura aperta** con aggiudicazione **all'offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'articolo 95, comma 3, lett. b) e comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50.

Le modalità di presentazione dell'offerta saranno declinate nel dettaglio negli elaborati di gara della procedura, da attivare sulla piattaforma telematica regionale SINTEL.

Le offerte, a pena di esclusione, dovranno pervenire firmate digitalmente da soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza.

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara saranno richieste tre buste telematiche (A, B e C), con la seguente dicitura:

Busta A) - "Documentazione amministrativa";

Busta B) - "Offerta tecnica";

Busta C) - "Offerta economica".

BUSTA A – "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta "A" deve recare la dicitura "Busta A – Documentazione amministrativa" e deve contenere al suo interno gli atti e documenti di seguito specificati, oltre a quanto sarà dettagliato nel disciplinare di gara:

1. Domanda di partecipazione redatta utilizzando il modello Allegato 1 "*Modello domanda di partecipazione*";
2. Atto di impegno alla costituzione RTI, utilizzando il modello Allegato 2 "*Atto di impegno alla costituzione dell'RTI*";
3. Ai sensi dell'art. 85 c. 1 del D.lgs. 50/2016, sarà richiesto anche il *documento di gara unico europeo* redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento della Commissione europea. Si precisa che dovranno essere compilati i campi del DGUE solo se effettivamente pertinenti con la presente procedura.
4. Modello e dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico- finanziaria e tecnico – professionale, utilizzando il modello Allegato 3 "*Modello e dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*";

SOLO per i Raggruppamenti Temporanei di Professionisti già costituiti, copia del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, corredata dalla procura speciale rilasciata al legale rappresentante della mandataria, precisando le singole prestazioni e le quote di partecipazione di ciascun soggetto; per i Consorzi Ordinari già costituiti, copia dell'atto costitutivo, precisando le singole prestazioni e le quote di partecipazione di ciascun soggetto; in caso di Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, l'Atto costitutivo del medesimo deve contenere una clausola relativa alla modalità di fatturazione e di pagamento nei rapporti tra mandataria e mandanti e deve contenere altresì una clausola di adempimento agli obblighi di cui alla L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. nei rapporti tra mandataria e mandanti.

5. AVCPASS – PASSOE.

6. dichiarazione di assunzione dell'obbligo di assicurare in caso di aggiudicazione del contratto la quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali sia all'occupazione giovanile sia destinata all'occupazione femminile.

7. Attestazione di avvenuto sopralluogo. Il concorrente dovrà inserire nella busta A – documentazione amministrativa - l’attestazione a dimostrazione dell’avvenuto sopralluogo rilasciata dall’Amministrazione in sede di sopralluogo; le modalità di svolgimento del sopralluogo saranno dettagliate nel disciplinare di gara;
8. Pagamento contributo ANAC

Il concorrente ed i soggetti raggruppati, al fine di consentire all’Amministrazione di effettuare i controlli necessari, dovranno presentare il documento attestante l’attribuzione del PassOE rilasciato dall’ANAC in sede di registrazione.

BUSTA B – “OFFERTA TECNICA”

La busta B “Offerta Tecnica” dovrà contenere la documentazione riguardante:

1. Relativamente all’elemento di valutazione “Professionalità e adeguatezza dell’offerta con riferimento all’esperienza specifica acquisita in servizi analoghi” (PUNTO A della tabella “PROFESSIONALITA’ ED ADEGUATEZZA DELL’OFFERTA”):

Documentazione descrittiva, grafica o fotografica relativa ad **un massimo di due servizi** di Progettazione e/o Direzione Lavori riferiti a interventi finalizzati in particolare al recupero e restauro di beni soggetti a vincolo di tutela ex D.lgs. 42/2004 con destinazione ad attività culturale, e comunque ritenuti dal concorrente come “analoghi” a quello oggetto dell’affidamento (intendendo come tale il soggetto che, sia singolarmente sia in forma di raggruppamento temporaneo, presenti offerta per il conferimento dell’incarico in oggetto) e significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico.

I due servizi potranno essere complessivi (Progettazione più Direzione Lavori) o parziali, fermo restando che dovranno anche dimostrare di aver eseguito la Progettazione definitiva e almeno uno dei due la Progettazione esecutiva.

I servizi presentati dovranno inoltre evidenziare le seguenti specificità:

- professionalità e adeguatezza dell’offerta sul piano architettonico;
- professionalità e adeguatezza dell’offerta sul piano strutturale;
- professionalità e adeguatezza dell’offerta sul piano impiantistico.

I servizi devono evidenziare le specifiche caratteristiche, dal punto di vista tipologico, tecnologico e grado di complessità e vulnerabilità, del bene oggetto di prestazione professionale.

Per ciascun servizio deve essere fornita una scheda sintetica numerata secondo il seguente modello, nella quale si dovrà evidenziare le ragioni per le quali ciascuno dei due servizi, ritenuti dal concorrente significativi, sono da qualificare analoghi a quelli oggetto dell’affidamento e tali da denotare specificatamente la professionalità e l’adeguatezza richieste per l’espletamento dell’incarico che costituisce oggetto dell’affidamento.

Per ogni intervento potrà essere presentata una scheda avente numero massimo di 3 (tre) pagine fronte-retro formato A4, pari a 6 facciate, con un numero massimo di 45 righe per facciata, nonché da un massimo di n. 3 elaborati grafici (nei formati A3) da allegare alla scheda stessa.

Si precisa che i limiti sopra indicati sono da ritenersi inderogabili, a garanzia della parità delle condizioni di valutazione delle offerte, sicchè l’eventuale superamento del limite di ampiezza sopra dettagliato comporterà la mancata valutazione, ai fini del giudizio della commissione e della relativa attribuzione di punteggio, delle parti eccedenti il limite stabilito, in modo tale che qualora

la singola scheda proposta dovesse superare il suddetto limite la Commissione valuterà esclusivamente le prime due pagine fronte-retro, senza prendere in considerazione le parti eccedenti.

La documentazione prodotta dovrà evidenziare le ragioni per le quali ciascuno dei due servizi ritenuti dal concorrente significativi sono da qualificare **analoghi** a quelli oggetto dell'affidamento e tali da denotare specificamente la professionalità e l'adeguatezza richieste per l'espletamento dell'incarico che costituisce oggetto dell'affidamento.

SCHEDA DESCRIZIONE SERVIZIO Indicazione oggetto dell'incarico (verifica della vulnerabilità Sismica/Indagine stratigrafica /Progettazione architettonica, strutturale, impiantistica/Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione)
COMMITTENTE Indicare i dati della stazione appaltante e i contatti di un referente
PERIODO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO Indicare il mese e l'anno di avvio e fine del servizio
IMPORTO CONTRATTUALE DELL'OPERA Indicare l'importo di contratto del servizio e quello dell'opera oggetto del servizio, inclusivo degli oneri della sicurezza, al netto delle imposte.
PERSONALE IMPEGNATO NEL SERVIZIO Breve descrizione della struttura operativa coinvolta, con dettaglio delle qualifiche e delle funzioni, specificando i soggetti impegnati nella prestazione oggetto di offerta. Saranno oggetto di valutazione, oltre la tipologia e ampiezza delle prestazioni rese, il ruolo svolto dall'offerente all'interno dei singoli servizi e la coincidenza tra gli attuali soggetti offerenti e quelli che hanno svolto la/e prestazione/i oggetto di valutazione.
DESCRIZIONE DELL'OPERA OGGETTO DEL SERVIZIO Descrivere brevemente l'opera oggetto del servizio evidenziando a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none">- obiettivi dell'intervento;- analogia con la prestazione e l'opera richiesta con l'indicazione delle classi e categorie (con i relativi importi) nelle quali l'opera si suddivide e l'indicazione di avere svolto l'incarico di verifica vulnerabilità sismica, indagini stratigrafiche, progettazione architettonica, strutturale, impiantistica, coordinamento della sicurezza della progettazione ed esecuzione, antincendio, certificazione energetica, accatastamento;- contesto in cui si sono svolti i lavori;- categorie di lavoro professionali di cui si compone l'intervento, con relativi importi.;- precisazione di aver concluso la prestazione con l'approvazione della stessa da parte del soggetto che ha affidato l'incarico

2. Relativamente all'elemento di valutazione "Caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico" (PUNTO B della tabella "CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA"):

Relazione tecnica illustrativa delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni oggetto dell'incarico. La relazione dovrà dimostrare altresì **l'efficacia della metodologia** proposta nel favorire il raggiungimento dell'obiettivo della qualità progettuale nonché la capacità di minimizzare il rischio di eventi di cui all'Art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e dovrà essere articolata nei seguenti paragrafi:

B1) qualità dell'esecuzione del servizio e coerenza con la concezione progettuale.

B2) adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa e coerenza con la concezione progettuale.

B3) efficacia delle modalità di esecuzione del servizio.

La relazione dovrà essere costituita da un numero massimo di cinque (5) pagine formato A4 fronte/retro (corrispondenti a n° 10 facciate) con un numero massimo di 45 righe per facciata, nonché da un massimo di n. 3 elaborati grafici (nei formati A3), da allegare alla relazione stessa.

3. Relativamente all'elemento di valutazione "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" (PUNTO C della tabella "CAM"):

C1) miglioramento prestazionale rispetto ai valori minimi indicati nei C.A.M.

Relazione tecnica illustrativa che dimostri che la concezione progettuale e la struttura tecnico-organizzativa prevista nell'offerta sia in grado di produrre il **massimo aumento dei miglioramenti ambientali minimi** in rapporto alla tipologia di intervento e al limite delle risorse finanziarie disponibili.

La Relazione dovrà essere costituita da un numero massimo di 1 (una) pagina fronte-retro formato A4, pari a 4 facciate, con un numero massimo di 45 righe per facciata.

4. Relativamente all'elemento di valutazione "Utilizzo di strumenti elettronici specifici" (PUNTO D della tabella "BIM"):

D1) uso nella progettazione di metodi e strumenti elettronici specifici di cui all'art.23 comma 1 lettera h) del D. Lgs.50/2016 (BIM).

Relazione tecnica illustrativa che dimostri di consentire alla stazione appaltante di meglio disporre di **dati e informazioni utili** per l'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi dell'art.23, comma 1, lettera h) del Decreto legislativo 50/2016 e s.m.i, nonché al Decreto ministeriale n. 560 del 7/12/2017 e successive modifiche intervenute con il DM n.312 del 2/08/2021, **finalizzati ad integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa.**

La Relazione dovrà essere costituita da un numero massimo di 1 (una) pagina fronte-retro formato A4, pari a 4 facciate, con un numero massimo di 45 righe per facciata.

AVVERTENZE: la relazione tecnica illustrativa è unica per ogni concorrente, intendendo come tale il soggetto che, sia in forma singola che in raggruppamento temporaneo, presenti offerta per il conferimento dell'incarico in oggetto; ciò in quanto è rilevante l'illustrazione delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni da affidare, riferite complessivamente all'offerente, il quale selezionerà, nel caso del raggruppamento temporaneo, le risorse da destinare all'espletamento dell'incarico nell'ambito, ad esempio, delle rispettive strutture tecnico organizzative dei soggetti raggruppati.

La relazione dovrà essere suddivisa nelle tre macro-tematiche sopra individuate, pertanto.

B. Relativamente all'elemento di valutazione "Caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico"

C. Relativamente all'elemento di valutazione "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici"

D. Relativamente all'elemento di valutazione "Utilizzo di strumenti elettronici specifici" (BIM)

Si precisa che i limiti sopra indicati sono da ritenersi inderogabili, a garanzia della parità delle condizioni di valutazione delle offerte, sicchè l'eventuale superamento del limite di ampiezza sopra dettagliato comporterà la mancata valutazione, ai fini del giudizio della commissione e della relativa attribuzione di punteggio, delle parti eccedenti il limite stabilito, in modo tale che, qualora ciascuna relazione tecnica illustrativa dovesse superare il suddetto limite, la Commissione valuterà esclusivamente le facciate massime indicate per ogni relazione.

Possono essere presentate solo proposte fattibili, non condizionate al realizzarsi di eventi estranei. Non possono essere presentate proposte alternative tra loro, la cui scelta venga rimessa alla Commissione.

In caso contrario la proposta non sarà valutata per quel singolo criterio di valutazione che non rispetti le prescrizioni sopra riportate e sarà attribuito il coefficiente zero.

Le offerte presentate dai concorrenti devono essere concrete e non costituire meri "suggerimenti" per l'Amministrazione; pertanto anche formule generiche utilizzate dal concorrente quali: "si potrebbe" oppure "si propone" o simili sono da intendersi quali veri e propri impegni di realizzazione da parte del concorrente.

Nella documentazione che compone l'offerta tecnica non devono essere riportati elementi che possano ricondurre al ribasso percentuale presentato e contenuto nella busta "C", pena l'esclusione del concorrente.

Sottoscrizione

I documenti contenuti nella busta "B" devono essere sottoscritti dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo o RTC formalmente costituito; nel caso di RTC da costituirsi devono essere sottoscritti congiuntamente da ciascun concorrente che costituirà il RTC.

I suddetti documenti possono essere sottoscritti anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Segreti tecnici e commerciali

Fatta salva la disciplina prevista dalla L. 241/1990 e dall'art. 53 del D.Lgs 50/2016, il concorrente potrà dichiarare espressamente quali informazioni voglia escludere dal diritto di accesso ai sensi dell'art. 53, del D.Lgs. 50/2016, indicandone la motivazione.

In caso di diniego è necessario specificare le parti (precisando il capitolo e le pagine dell'offerta cui si riferisce l'interdizione) che si intendono coperte da segreto tecnico o commerciale.

La dichiarazione andrà inserita nella busta relativa all'offerta tecnica, all'interno di un'ulteriore busta recante la dicitura "Segreti tecnici e commerciali".

BUSTA C – "OFFERTA ECONOMICA"

Nella busta "C - Offerta Economica" il concorrente dovrà inserire sulla piattaforma telematica Sintel, a pena di esclusione, l'offerta economica, costituita dal ribasso percentuale unico offerto

fino alla seconda cifra decimale, espresso in cifre.

- Non sono ammesse offerte economiche parziali o sottoposte a condizione e non verranno valutate prestazioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle previste nei documenti di gara.
- Non sono ammesse offerte in aumento.

L'operatore economico dovrà, altresì, indicare a pena di esclusione dalla procedura di gara:

- **i costi della sicurezza**, già computati nell'importo complessivo offerto, afferenti all'attività di impresa propria del concorrente in relazione all'appalto di cui trattasi, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016. Si precisa che la Stazione Appaltante ha quantificato gli oneri della sicurezza. Ciò che invece viene richiesto al concorrente in seno all'offerta economica è la quantificazione degli oneri concernenti i costi specifici connessi con l'attività dell'impresa (oneri interni aziendali) il cui importo deve essere diverso da € 0, a pena di esclusione, e risultare – in sede di eventuale verifica di congruità dell'offerta - commisurato all'entità e alle caratteristiche del servizio oggetto dell'appalto (ossia costituisce una quota dei costi complessivamente sostenuti dal concorrente in materia di sicurezza);

- **i costi della manodopera**, già ricompresi nell'importo a base di gara calcolato dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, il cui importo indicato dovrà essere diverso da € 0, a pena di esclusione e dovranno risultare – in sede di eventuale verifica di congruità dell'offerta - alle disposizioni legislative vigenti.

Qualora l'offerta presentata sia priva di bollo o con bollo insufficiente, l'Amministrazione trasmetterà la documentazione fiscalmente incompleta all'Ufficio del Registro per la relativa regolarizzazione, ai sensi dell'art. 31 del D.p.R. n. 642 del 26.10.1972.

Si precisa che, in caso di raggruppamenti temporanei costituendi, l'offerta deve essere sottoscritta, a pena di esclusione dalla gara, da tutti i soggetti che compongono il costituendo raggruppamento.

Art. 12 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà, in modo unitario per tutti i servizi che costituiscono oggetto dell'affidamento, con il criterio **dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'articolo 95, comma 3, lett. b) e comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Le offerte dei candidati verranno valutate da una Commissione giudicatrice nominata ai sensi dall'articolo 77 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. dopo il termine di scadenza delle offerte ai sensi dell'art. 216 comma 12 e sarà composta da **tre membri esperti** negli specifici settori d'intervento cui si riferisce l'oggetto del contratto, individuati secondo criteri di organizzazione, rotazione e trasparenza.

In capo ai commissari non dovranno sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9 del Codice. A tal fine i medesimi rilasceranno apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La stazione appaltante pubblicherà, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

La Commissione giudicatrice prevista dall'articolo 77 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. sarà composta da tre membri esperti negli specifici settori d'intervento, così individuati secondo criteri di organizzazione, rotazione e trasparenza:

- n° 1 componente interno con funzioni di Presidente, individuato tra le figure dirigenziali del Comune di Bergamo con Laurea magistrale o quinquennale in architettura;

- n° 1 componente ingegnere esperto strutturista
- n. 1 componente architetto esperto in interventi su immobili sottoposti a vincoli di cui all'ex D.Lgs.42/2004.

Ai fini della valutazione attribuibile ad ogni singola offerta, la Commissione Giudicatrice avrà a disposizione 100 punti.

All'Offerta tecnico-qualitativa, saranno attribuiti fino ad un massimo di **80 (ottanta) punti**, con un valore di soglia di sbarramento pari **56 (cinquantasei) punti**.

All'Offerta economico-quantitativa saranno attribuiti fino ad un massimo di **20 (venti) punti**.

Ai fini della determinazione del coefficiente relativo al ribasso percentuale, **la commissione aggiudicatrice utilizzerà il metodo bilineare**. All'offerta più vantaggiosa in termini economici, cioè all'offerta che avrà offerto il ribasso più alto per l'esecuzione dell'intervento, saranno pertanto assegnati **20 punti**.

La valutazione dell'offerta tecnica, i cui contenuti sono meglio descritti nel disciplinare di gara, terrà conto anche della professionalità e adeguatezza dell'offerta con riferimento all'esperienza specifica in servizi analoghi e delle caratteristiche metodologiche desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico.

CRITERI MOTIVAZIONALI:

Nel complesso, si riterranno più adeguate quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare il livello di professionalità nell'esecuzione di incarichi **analoghi** a quelli oggetto di affidamento nell'ambito di opere simili per finalità, importo, dimensione, contesto e vincoli analoghi a quelli oggetto del presente affidamento.

Al riguardo si terrà conto delle soluzioni e delle metodologie già sperimentate con successo nei servizi indicati (non vincolanti dal punto di vista del presente progetto) che dimostrano la capacità di rispondere agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista:

A. PROFESSIONALITÀ ED ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA IN RIFERIMENTO AI SERVIZI ANALOGHI

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dell'elemento qualitativo sotto indicati ai **punti "A"** (Professionalità e adeguatezza dell'offerta in riferimento ai servizi analoghi), l'offerta sarà valutata sulla base della documentazione presentata dai concorrenti (utilizzando il modello di scheda sopra riportato) per un massimo di due servizi svolti, relativi ad interventi ritenuti significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra gli interventi qualificabili affini a quello oggetto dell'affidamento, secondo quanto stabilito ai criteri A1, A2, A3, riportati in seguito.

A.1. Rispondenza dei servizi agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista tipologico e di ambito di tutela del bene: verranno valutati anche interventi su beni vincolati che presentino attinenza per dimensione, tipologia, conformazione planivolumetrica, destinazione d'uso finale degli immobili, ubicazione in contesti vincolati, con gli obiettivi da raggiungere da parte della stazione appaltante, in coerenza con le prestazioni da affidare indicate dalla proposta progettuale allegata al presente documento. Saranno valutate anche esperienze progettuali relative a riconversioni funzionali di ex carceri con destinazioni d'uso miste, incluse quelle pubbliche, nelle quali sia stata conservati i caratteri tipologici dell'edificio preesistente.

A.2. Efficacia delle modalità di esecuzione della verifica di vulnerabilità sismica del bene oggetto di intervento: verrà valutata l'attinenza dei casi proposti, sia per grado di complessità architettonica che strutturale, oltre che per stato di conservazione del bene, in funzione della verifica della vulnerabilità sismica dell'immobile con particolare riferimento alle soluzioni tecniche

adottate, alla complessità architettonica/strutturale e allo stato di conservazione dell'immobile

A.3. Rispondenza dei servizi agli obiettivi della stazione appaltante nel risolvere aspetti tecnologici e di gestione degli impianti: verrà valutata attinenza dei casi proposti per soluzioni tecnologiche degli impianti adottate in funzione dell'efficientamento energetico dell'immobile, del rispetto delle caratteristiche architettoniche del bene vincolato e delle modalità di gestione e del costo globale di manutenzione.

B. CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA

Per quanto riguarda i criteri di valutazione sotto indicati ai **punti "B"** della descrizione degli elementi qualitativi (*Caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico*), sarà considerata migliore quell'offerta per la quale la relazione da presentare dimostri che la concezione progettuale e la struttura tecnico-organizzativa prevista nell'offerta siano coerenti fra loro e, pertanto, offrano una elevata garanzia della qualità nell'attuazione della prestazione.

In particolare saranno valutati i seguenti aspetti:

B.1. QUALITA' DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO E COERENZA CON LA CONCEZIONE PROGETTUALE

- B.1.1 Completezza, accuratezza ed efficacia della descrizione delle tematiche principali e della relativa metodologia di approccio nella risoluzione di problematiche architettoniche, di conservazione del bene, strutturali ed impiantistiche:** verranno valutate positivamente le proposte caratterizzate da un iter metodologico critico che garantiscano l'inserimento delle nuove funzioni rispettando le esigenze conservative del manufatto storico, desunte da una completa conoscenza e analisi, e che altresì garantiscano il mantenimento e conservazione dei connotati estetici (dal carattere unitario) e materici, integrando le necessarie opere di adeguamento impiantistico e strutturale legate alle nuove funzioni residenziali, culturali e sociali a cui è destinato.
- B.1.2 Efficacia delle modalità di esecuzione del servizio in funzione della adeguatezza della struttura tecnico organizzativa, anche con riferimento all'articolazione temporale delle varie fasi e in funzione delle misure/interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita:** verranno valutate positivamente le proposte che, in considerazione della necessità di garantire un processo di interazione con i soggetti portatori di interessi, prevederanno misure di coordinamento, co-progettazione, monitoraggio e verifica delle azioni previste nelle diverse fasi (analisi, diagnosi, progettazione).
- B.1.3 Efficacia delle azioni e soluzioni proposte in relazione alle problematiche specifiche degli interventi, dei vincoli correlati e delle interferenze esistenti nel territorio in cui si realizzeranno le opere:** verranno valutate positivamente le proposte che proporranno le soluzioni migliori in termini sia di riduzione dei disagi dal punto di vista viabilistico in fase di esecuzione dei lavori, sia in termini di riduzione delle interferenze dovute alla presenza di attività di ristorazione ubicate nel corpo dell'ala sud del complesso
- B.1.4. Efficacia delle azioni progettuali volte alla sicurezza e alla gestione di cantiere:** verrà valutato positivamente l'approccio progettuale delle prestazioni accessorie relative alla successiva esecuzione dell'intervento, volto a garantire la migliore sicurezza e gestione del cantiere anche in relazione alla risoluzione di aspetti inerenti all'accessibilità al cantiere e alla riduzione di disagio sulle vie limitrofe all'area di intervento.

B.2. ADEGUTEZZA DELLA STRUTTURA TECNICO ORGANIZZATIVA E COERENZA CON LA CONCEZIONE PROGETTUALE

- B.2.1 Adeguatezza dei profili in relazione alla qualificazione professionale, alla relativa formazione, alle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto:** verrà valutata la qualità delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio di progettazione. In particolare verranno premiate le offerte in cui sarà garantita la presenza di un gruppo multidisciplinare ed esperto, in grado di far fronte efficacemente, nei tempi previsti, a tutti gli adempimenti richiesti, caratterizzato da formazione specialistica in conservazione dei beni culturali, efficientamento energetico del patrimonio culturale e miglioramento sismico di edifici esistenti.
- B.2.2 Conoscenza del luogo, dell'ambito di intervento e del contesto di riferimento in cui è inserito il complesso architettonico oggetto di incarico:** data la specificità del luogo in cui l'intervento oggetto del servizio è inserito, l'alto valore storico dello stesso e la complessità delle stratificazioni storiche che hanno determinato nel tempo la storia del compendio dell'ex carcere di sant'Agata, verrà valutato positivamente l'aver effettuato lavori di analisi storica/sociale e di ricerca riferiti al particolare ambito in cui il bene oggetto di incarico è inserito (Bergamo alta).

B.3. EFFICACIA DELLE MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

- B.3.1 Precisione ed esaustività della proposta di organizzazione dell'ufficio di progettazione e ed efficacia delle modalità di esecuzione del servizio:** verrà valutata la modalità di esecuzione del servizio con riferimento ai profili di carattere organizzativo – funzionali e il coordinamento tra le diverse figure professionali, coinvolte considerando la particolare localizzazione dell'intervento edilizio.

C. UTILIZZO DI CAM

Per quanto riguarda i criteri di valutazione sotto indicati al **punto "C"** della descrizione degli elementi qualitativi (*Criteri premianti di cui al D.M. 11 Ottobre 2017 - CAM*) sarà considerata migliore quell'offerta per la quale la suddetta relazione dimostri che la concezione progettuale e la struttura tecnico-organizzativa prevista nell'offerta sia in grado di produrre il massimo aumento dei miglioramenti ambientali minimi in rapporto alla tipologia di intervento e al limite delle risorse finanziarie disponibili.

- C.1 Miglioramento prestazionale rispetto ai valori minimi indicati nei C.A.M.:** verrà valutata la proposta che si mostrerà più pertinente e completa nel garantire la sua praticabilità in relazione al miglioramento delle seguenti specifiche tecniche di cui al Capitolo 2 – Criteri ambientali minimi:
- 2.3.2 Prestazione energetica
 - 2.3.5.6 Confort acustico

D. UTILIZZO DI STRUMENTI ELETTRONICI SPECIFICI (BIM)

Per quanto riguarda i criteri di valutazione sotto indicati al **punto "D"** della descrizione degli elementi qualitativi (*Utilizzo di strumenti elettronici - BIM*) sarà considerata migliore quell'offerta per la quale la suddetta relazione dimostri di consentire alla stazione appaltante di meglio disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi dell'art.23, comma 1, lettera h) del Decreto legislativo 50/2016 e s.m.i, nonché al Decreto ministeriale n. 560 del 7/12/2017 e successive modifiche intervenute con il DM n.312 del 2/08/2021, finalizzati ad integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa

Utilizzo nella progettazione ed esecuzione dell'intervento dei metodi e strumenti elettronici specifici di cui all'art.23, comma 1, lettera h) del DLgs.50/2016 (strumenti elettronici di modellazione nell'edilizia – BIM): verranno valutate positivamente le proposte che:

- consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi;
- prevedano metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa;
- prevedano strumenti digitali per aumentare il presidio di controllo sulla salute e sicurezza dei lavori e del personale coinvolto nell'esecuzione;

ELEMENTI QUALITATIVI: punti 80/100

A					
PROFESSIONALITA' ED ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA					
	<i>critero</i>	<i>Max punti</i>	<i>n. sub critero</i>	<i>sub-criteri di valutazione</i>	<i>Punteggio massimo sub critero</i>
A	Professionalità, adeguatezza desunta da n. 2 servizi	35	A.1	Rispondenza dei servizi agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista tipologico e di ambito di tutela del bene	
			A.1.1	<i>Intervento su immobili soggetto a vincolo ai sensi del D.lgs.42/2004</i>	5
			A.1.2	<i>Intervento su immobili di cui al punto precedente ubicati in centro storico</i>	6
			A.1.3	<i>Interventi su immobili di cui ai punti precedenti con destinazione d'uso a prevalenza di residenza sociale</i>	5
			A.1.4	<i>Aver effettuato progetti di riconversione che prevedano la compresenza di funzioni miste</i>	3
			A.1.5	<i>Aver effettuato progetti di riconversione funzionale di ex carceri</i>	3
			A.2	Efficacia delle modalità di esecuzione della verifica di vulnerabilità sismica del bene oggetto di intervento	8
			A.3	Rispondenza dei servizi agli obiettivi della stazione appaltante nel risolvere aspetti tecnologici e di gestione degli impianti	5

MAX PUNTI A = 35

B CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA					
	<i>critério</i>	<i>Max punti</i>	<i>n. sub criteri o</i>	<i>sub-criteri di valutazione</i>	<i>Punteggio massimo sub criterio</i>
B1	Qualità dell'esecuzione del servizio e coerenza con la concezione progettuale	30	B.1.1	Completezza, accuratezza ed efficacia della descrizione delle tematiche principali e della relativa metodologia di approccio nella risoluzione di problematiche architettoniche, di conservazione del bene, strutturali ed impiantistiche	12
			B.1.2	Efficacia delle modalità di esecuzione del servizio in funzione della adeguatezza della struttura tecnico organizzativa, anche con riferimento all'articolazione temporale delle varie fasi e in funzione delle misure/interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita	4
			B.1.3	Efficacia delle azioni e soluzioni proposte in relazione alle problematiche specifiche degli interventi, dei vincoli correlati e delle interferenze esistenti nel territorio in cui si realizzeranno le opere	6
			B.1.4	Efficacia delle azioni progettuali volte alla sicurezza e alla gestione di cantiere in relazione alle specifiche caratteristiche di accessibilità all'area oggetto di intervento	6
B2	Adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa e coerenza con la concezione progettuale	7	B.2.1	Adeguatezza dei profili in relazione alla qualificazione professionale, alla relativa formazione, alle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto	4
			B.2.2	Conoscenza del luogo, dell'ambito di intervento e del contesto di riferimento in cui è inserito il complesso architettonico oggetto di incarico	4
B3	Efficacia delle modalità di esecuzione del servizio	3	B.3.1	Precisione ed esaustività della proposta di organizzazione dell'ufficio di progettazione ed efficacia delle modalità di esecuzione del servizio	4

MAX PUNTI B = 40

C	CAM CRITERI PREMIANTI DI CUI AL D.M. 11 OTTOBRE 2017 (CAM) “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”	
	<i>criteri di valutazione</i>	
C1	Miglioramento prestazionale rispetto ai valori minimi indicati nei C.A.M.	3

MAX PUNTI C = 3

D	UTILIZZO DI STRUMENTI ELETTRONICI SPECIFICI (BIM)	
	<i>criteri di valutazione</i>	
D	Utilizzo nella progettazione ed esecuzione dell’intervento dei metodi e strumenti elettronici specifici di cui all’art.23, comma 1, lettera h) del DLgs.50/2016 (strumenti elettronici di modellazione nell’edilizia – BIM)	2

MAX PUNTI D=2

TOTALE COMPLESSIVO A+B+C+D =PUNTI 80

ELEMENTI QUANTITATIVI: punti 20/100

	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MAX
	Prezzo: ribasso percentuale sull’importo a base d’asta	Pc=20
	Totale elementi quantitativi	20

TOTALE COMPLESSIVO PUNTI 100

L’offerta presentata è immutabile in ogni sua componente. Non si farà luogo a gara per migliorarla, né sarà consentita in sede di gara la formulazione di altra offerta neppure se integrativa o migliorativa.

Una volta ultimata l’attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi di valutazione, la Commissione provvederà a calcolare l’offerta economicamente più vantaggiosa come sommatoria aritmetica dei punteggi complessivi ottenuti per singolo parametro di valutazione, pertanto:

Punteggio TOTALE = Punteggio complessivo “*Professionalità e adeguatezza dell’offerta con riferimento all’esperienza specifica acquisita in servizi analoghi*” + Punteggio complessivo “*Caratteristiche metodologiche dell’offerta*” desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell’incarico + Punteggio complessivo per utilizzo CAM + Punteggio complessivo “*Utilizzo di strumenti elettronici specifici (BIM)*” + Offerta economica.

Con riferimento all’offerta tecnica i punteggi relativi ai singoli sub-elementi sono determinati ciascuno come media dei punteggi attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari sulla base di una valutazione graduata con riferimento ai criteri motivazionali sopra indicati.

Una volta terminata la procedura di attribuzione complessiva dei punteggi per il parametro di valutazione “*Professionalità e adeguatezza dell’offerta con riferimento all’esperienza specifica*”

acquisita in servizi analoghi”, per il parametro di valutazione “Caratteristiche metodologiche dell’offerta” desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell’incarico, per il parametro di valutazione “CAM - Criteri premianti di cui al DM. 11/10/2017” e per il parametro di valutazione “Utilizzo di strumenti elettronici specifici-BIM” si procederà, con riferimento al punteggio totale acquisito per ciascuno dei quattro parametri, alla riparametrazione di primo livello, trasformando il punteggio più alto di ciascuno dei quattro parametri nel massimo dei punti attribuibili per il parametro previsto e proporzionando a tale punteggio più alto i rimanenti punteggi.

A garanzia della qualità della prestazione, non saranno prese in considerazione offerte che, dopo la suddetta riparametrazione di primo livello, abbiano ottenuto quale punteggio totale per gli elementi qualitativi un valore inferiore a punti 56 (cinquantasei - soglia di sbarramento). Qualora l’offerta del concorrente non raggiunga la predetta soglia di punteggio tecnico non potrà pertanto accedere alla fase di valutazione dell’offerta economica.

Con riferimento al punteggio relativo all’offerta economica, da esprimersi mediante ribasso percentuale unico sull’importo per corrispettivi posto base di gara, la commissione giudicatrice impiega la seguente formula:

$C_i \text{ (per } A_i \leq A \text{ soglia)} = X * A_i / A_{\text{soglia}}$

$C_i \text{ (per } A_i > A \text{ soglia)} = X + (1-X)*[(A_i-A_{\text{soglia}}) / (R_{\text{max}} - A_{\text{soglia}})]$

dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

A_i = valore dell’offerta (ribasso) del concorrente i-esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

$X = 0,85$

R_{max} = valore dell’offerta (ribasso) più conveniente

Art. 13 – GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi art. 103, comma 1, del D. Lgs n. 50/2016 l’aggiudicatario dovrà obbligatoriamente costituire, prima della firma del contratto, la cauzione definitiva con le modalità di cui all’art 93, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 50/2016.

In caso di aggiudicazione alla gara di un raggruppamento temporaneo, la garanzia fideiussoria dovrà riguardare tutti soggetti del raggruppamento medesimo.

Art. 14 – MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

La gara si svolgerà in modalità telematica, ai sensi dell’art.58 del D.lgs.50/2016, mediante il ricorso alla Piattaforma Regionale ARIA SPA –SINTEL, mediante la quale sono gestite le fasi di pubblicazione, presentazione, analisi, valutazione e ammissione dell’offerta, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni, con le modalità tecniche richiamate di seguito.

Si invitano pertanto, sin da ora, gli operatori economici interessati ad accreditarsi sulla piattaforma regionale SINTEL.

Le modalità tecniche per l’utilizzo della Piattaforma telematica sono contenute nelle «Norme Tecniche di utilizzo» disponibili nella piattaforma telematica SINTEL, ove sono descritte le informazioni riguardanti la stessa Piattaforma telematica, la dotazione informatica necessaria per la sua utilizzazione ai fini della partecipazione al procedimento, le modalità di registrazione, la forma delle comunicazioni e ogni altra informazione sulle condizioni di utilizzo.

Gli operatori economici che intendono partecipare devono accedere alla Piattaforma telematica, con le proprie chiavi di accesso (User-Id e password o chiave univoca) ottenute mediante

registrazione.

Successivamente gli stessi operatori economici devono formare le 3 buste telematiche e caricarle sulla Piattaforma telematica secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di gara:

Busta virtuale "A. Documentazione amministrativa";

Busta virtuale "B. Offerta Tecnica";

Busta virtuale "C. Offerta Economica"

Le operazioni di ammissione dei concorrenti si svolgeranno, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nel disciplinare di gara.

Art. 15 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno presentare le proprie offerte sottoscritte digitalmente da soggetto munito di necessari poteri di rappresentanza **entro il termine previsto dal Disciplinare di gara** e dovrà essere trasmessa via Pec all'indirizzo protocollo@cert.comune.bergamo.it indirizzata alla Direzione Edilizia Scolastica, Sportiva e Opere di Riqualificazione-Servizio Grandi Opere di Riqualificazione. Le domande pervenute oltre il termine sopra indicato non verranno prese in considerazione. **Per i raggruppamenti non ancora costituiti la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti a pena di esclusione.**

Informazioni e chiarimenti sulla documentazione e sul procedimento di gara vanno richiesti esclusivamente in forma scritta, tramite il canale comunicazioni della piattaforma ARCA-SINTEL.

I quesiti dovranno essere formulati in tempo utile per poter rispondere e quindi almeno 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte. Ai quesiti formulati oltre il settimo giorno precedente il suddetto termine di scadenza, l'Amministrazione non garantisce la risposta.

Art. 16 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Fatto salva la disciplina di dettaglio del disciplinare di gara, costituiscono **causa di esclusione**:

- la mancata sottoscrizione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica;
- la partecipazione alla gara di uno stesso soggetto singolarmente e quale componente di un raggruppamento, o la presenza contestuale in più raggruppamenti;
- la presentazione di offerte condizionate e offerte plurime;
- la situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c., o qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lett. m) del D.lgs. n. 50/2016).
- Mancata effettuazione di sopralluogo obbligatorio, con rilascio di relativa attestazione.

Le cause di esclusione vanno lette alla luce di quanto disposto dall'art. 83, comma 9, del D.lgs. 50/2016.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e/o chiarimenti in ordine alla documentazione di gara con i limiti e le condizioni di cui dell'art 83, comma 9, Dlgs. 50/2016. In particolare, la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive derivante da mancanza, incompletezza, e ogni altra irregolarità essenziale degli stessi, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, comporta per i concorrenti il rispetto delle modalità e termini per la regolarizzazione che saranno indicati a pena di esclusione dall'Amministrazione comunale.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida purché consegua nell'elemento <<qualitativo>> un punteggio di **almeno 56 (cinquantasei) punti** complessivi.

In caso di parità risulterà aggiudicatario il concorrente che avrà ottenuto un punteggio maggiore nell'area qualità; in caso di ulteriore parità si procederà con sorteggio.

Art. 17 – OPZIONI AGGIUNTIVE

L'Amministrazione comunale si riserva motivatamente, a proprio insindacabile giudizio, valutando le singole possibilità successivamente elencate, di applicare le seguenti opzioni:

- a conclusione della redazione della progettazione definitiva, per l'insorgere di eventuali criticità non riscontrate nello stadio progettuale della fattibilità tecnica ed economica, consequenziali a mancato ottenimento del finanziamento statale, di autorizzazioni/pareri obbligatori previsti e/o ad aggiornamenti normativi comportanti scostamenti sia a livello qualitativo (mancata continuità con quadro esigenziale e prestazionale posto a base di gara) che quantitativo (diversa spesa importo lavori, aumento del cronoprogramma dei lavori ecc) del progetto definitivo rispetto alla soluzione progettuale sviluppata negli stadi precedenti, di non affidare al soggetto aggiudicatario le eventuali prestazioni connesse alla progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, senza che il mancato affidamento possa costituire motivo per rivendicazioni di alcun genere;
- di affidare al soggetto aggiudicatario le eventuali prestazioni successive connesse alla esecuzione dei lavori, comprensive pertanto della direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase esecutiva e alle prestazioni accessorie, senza che il mancato affidamento possa costituire motivo per rivendicazioni di alcun genere. In casi di affidamento delle prestazioni di cui al punto precedente, ai corrispettivi computati in applicazione del D.M. 17.6.2016, pari ad € 403.579,59 oltre C.I. 4% ed IVA 22, ove prevista e dettagliati nel prospetto calcolo del corrispettivo di cui all'Allegato C si applicherà il medesimo ribasso percentuale già offerto in sede di gara per le prestazioni oggetto del presente affidamento;

Art. 18 – ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

E' fatto obbligo ai concorrenti di prendere visione dei luoghi oggetto del conferimento dei servizi di cui al presente documento in forma assistita, pena l'esclusione dalla procedura di gara.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante o amministratore unico o procuratore o direttore tecnico dell'operatore economico, munito di documento di identità e idonea documentazione attestante la carica ricoperta. È ammessa la possibilità di delegare altro personale dipendente dell'impresa, purché in possesso di titolo di studio a carattere tecnico e, in tal caso, oltre alla delega corredata da documento di identità del delegante, dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante il rapporto di lavoro, la qualifica ricoperta dal delegato all'interno dell'impresa e il suo titolo di studio. La documentazione prodotta sarà acquisita in atti della stazione appaltante. La medesima persona potrà effettuare sopralluogo esclusivamente per un solo operatore economico.

In caso di associazione temporanea, già costituita o ancora da costituire, il sopralluogo potrà essere effettuato da una sola impresa del costituendo raggruppamento, sia essa capogruppo che mandante.

I sopralluoghi avverranno esclusivamente nelle date previste nel disciplinare di gara previo appuntamento da effettuarsi tramite email che deve essere inviata al seguente indirizzo federico.mele@comune.bergamo.it entro i sette (7) giorni antecedenti alla data cui si intende

effettuare il sopralluogo; nella email dovrà essere indicato:

- quale giorno si intende effettuare il sopralluogo;
- chi verrà al sopralluogo (allegando la documentazione necessaria a comprovare il titolo a effettuare il sopralluogo, vedi sopra)

Sarà possibile effettuare il sopralluogo assistito entro il termine massimo di sette giorni prima della scadenza di presentazione delle offerte.

Art. 19 – ALTRE INFORMAZIONI

Le spese di pubblicazione della presente procedura dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario alla stazione appaltante entro 60 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della stipula del contratto d'appalto.

L'aggiudicatario dovrà produrre, pena la decadenza dell'aggiudicazione, **la garanzia definitiva** di cui all'art. 103, comma 1, del D.lgs. 50/2016 sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del D.lgs. 50/2016. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo troverà applicazione l'art. 110 del D.lgs. 50/2016, per quanto compatibile.

In esito all'aggiudicazione verrà stipulato contratto d'appalto; tutti i costi derivanti dalla stipula del contratto d'appalto – diritti di segreteria, n° 1 marca da bollo euro 16,00 ogni 4 facciate – sono a carico del soggetto aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva sin d'ora la facoltà di effettuare eventuali controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti al fine della relativa ammissione, fermo restando che detti controlli verranno comunque effettuati sul primo concorrente in graduatoria.

Qualora i controlli avessero esito negativo, l'Amministrazione Comunale, ferme in ogni caso le responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti, disporrà la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per gli adempimenti di competenza, oltre al risarcimento dei danni patiti e patienti e, per il primo in graduatoria, la decadenza dall'aggiudicazione.

Sono a carico dell'operatore economico tutti i danni derivanti all'Amministrazione in relazione alla risoluzione del contratto; lo stesso dovrà comunque corrispondere le penali per il ritardo accumulato.

Per comprovate e motivate ragioni di interesse pubblico, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non affidare il presente appalto di servizi, nonché di differirlo, annullarlo o revocarlo, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.

Nelle more della risoluzione delle controversie, l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere l'esecuzione dei servizi di progettazione affidati senza autorizzazione della stazione appaltante.

Ai sensi del "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Bergamo" approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 457 del 18.12.2013 (disponibile sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente") il professionista si impegna ad ottemperare ai medesimi obblighi di condotta previsti per i dipendenti comunali a pena di risoluzione del contratto.

Per quanto non esplicitamente detto nel presente atto si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016, al D.P.R. 207/10 per le parti ancora in vigore e al Codice civile e alle linee guida ANAC che regolano la materia dei servizi di progettazione.

L'Amministrazione Comunale non si ritiene in alcun modo vincolata dalla presente procedura e pertanto, a proprio insindacabile giudizio, potrà non procedere all'affidamento del servizio in oggetto richiamando quanto già espressamente indicato in premessa.

Art. 20 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati richiesti risultano essenziali ai fini dell'ammissione alla gara e che il relativo trattamento - informatico e non - verrà effettuato dal Comune di Bergamo, tramite gli uffici preposti, nel rispetto della normativa vigente, unicamente ai fini dell'aggiudicazione e successiva stipula del contratto d'appalto.

Si evidenzia altresì che i dati di cui trattasi non saranno diffusi, fatto salvo il diritto di accesso dei "soggetti interessati" ex L. 241/1990, che potrebbe comportare l'eventuale doverosa comunicazione dei dati suddetti ad altri concorrenti alla gara, così come pure l'esigenza dell'Amministrazione Comunale di accertamento dei requisiti dichiarati in sede di gara o comunque previsti ex lege.

Denominazione e indirizzo dell'organo responsabile delle procedure di ricorso

Tutte le controversie relative alla presente procedura sono devolute esclusivamente alla competenza del T.A.R Lombardia – sezione di Brescia, con sede a Brescia, via Zima n° 3.

Informazioni e chiarimenti sulla documentazione e sul procedimento di gara vanno richiesti esclusivamente in forma scritta, tramite il canale comunicazioni della piattaforma ARCA-SINTEL.

Ai sensi del "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Bergamo" approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 457 del 18.12.2013 (disponibile sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente") l'operatore economico affidatario si impegna ad ottemperare ai medesimi obblighi di condotta previsti per i dipendenti comunali a pena di risoluzione del contratto.

Il trattamento dei dati personali relativi al presente appalto avverrà, ai sensi della normativa vigente, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Per quanto non esplicitamente detto nel presente atto si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016, al D.P.R. 207/10 per le parti ancora in vigore, al Codice civile e alle linee guida ANAC che regolano la materia dei servizi di progettazione.

Bergamo, lì 24 dicembre 2021

Il Responsabile del procedimento

*Dott. Arch. Federico Giuseppe Mele

Allegati:

- *Modello domanda di partecipazione - Allegato 1;*
- *Atto di impegno alla costituzione del RTI - Allegato 2;*
- *Modello e dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale - Allegato 3;*
- *Dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo - Allegato 4;*
- *Proposta progettuale dell'intervento di "Restauro e riconversione dell'ex carcere di sant'Agata" Allegato A;*
- *Determinazione dei corrispettivi calcolati ai sensi dell'OPCM n. 3362 dell'08.03.2004 – Allegato B;*
- *Determinazione dei corrispettivi calcolati ai sensi del D.M. 17/06/2016 – Allegato C;*
- *Capitolato prestazionale relativo alle indagini tecniche propedeutiche alla progettazione Allegato D.*

** Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema documentale del Comune di Bergamo ed è stato firmato digitalmente, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (artt. 21 e 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82).*